

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MARZO 2018**  
**INIZIO ORE 16,44**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Interrogazione del Movimento 5 Stelle su “Fondi per interventi su impiantistica sportiva”.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Buonasera. Iniziamo il question time. Partiamo dall'interrogazione n. 3, visto che sono presenti sia l'Assessore Anichini che il Consigliere Tognetti. Interrogazione del Movimento 5 Stelle su Fondi per interventi su impiantistica sportiva. Prego, il Consigliere Tognetti di esporre l'interrogazione. Grazie.>>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, grazie Presidente. Niente, praticamente, visto il Patto di Solidarietà Verticale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che prevedeva lo stanziamento di 100 milioni di Euro di fondi per gli interventi sull'impiantistica sportiva e che lo scorso 10 febbraio la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Ufficio dello Sport doveva individuare gli enti beneficiari di questi spazi finanziari. Vorremmo sapere se l'Amministrazione ha fatto richiesta per questi fondi, per quale importo e per quali società sportive. Se la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha già individuato il nostro Comune come ente beneficiario e per quale ammontare. Se l'Amministrazione è a conoscenza dei motivi per i quali i contributi richiesti non sono stati accolti, qualora siano stati richiesti, ovviamente. E, ovviamente, in caso di risposta negativa alla prima domanda perché non sia stata fatta richiesta di questi fondi. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO) Grazie Consigliere Tognetti. La parola all'Assessore Anichini per la risposta. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< allora, dall'interrogazione non si capisce bene quale azione precisa, diciamo così, riguarda. Noi abbiamo, comunque, partecipato probabilmente è la stessa, quindi è coerente con quella che, anche perché non credo facciamo tanti bandi relativamente all'impiantistica sportiva. Abbiamo partecipato al bando sulle periferie riguardante l'impiantistica sportiva, che poi è anche gestito dal CONI, quindi a novembre. Sì, a novembre dell'anno precedente, presentando il progetto di Sporting Arno per un importo di 800 mila Euro. Ad oggi non ci risulta che siano stati selezionati nessun progetto e quindi assegnata nessuna risorsa. Quindi, siamo in attesa di informativa. Dal Ministero ci comunicano che questo ancora non era stato espletato se non successivamente al mese di marzo. Quindi, siamo in attesa di una risposta. Questo è comunque nel Piano delle Opere e quindi nel caso in cui non venisse, l'intervento non venisse finanziato da questo bando, l'Amministrazione Comunale andrà a finanziarlo, se il Bilancio verrà approvato oggi, con mutuo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliere Tognetti, se è soddisfatto. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, va bene, vediamo un attimo. Io mi riferivo all'ultimo, cioè l'Assessore parlava del discorso dei bandi delle periferie, ma questa..(VOCI FUORI MICROFONO)..questa ancora, va beh, okay, comunque di solito, va benissimo. Perfetto, grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. Allora, ci aggiorniamo con le altre interrogazioni non appena arriveranno gli Assessori. >>

**BREVE INTERRUZIONE**

## **RIPRENDE IL DIBATTITO SULLE INTERROGAZIONI.**

### **Argomento N. 2**

**OGGETTO: Interrogazione del Movimento 5 Stelle su “servizio trasporto scolastico”.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Allora, procediamo con i question time. Sì, andiamo con la numero 2. Interrogazione del Movimento 5 Stelle sul Servizio trasporto scolastico. Consigliere Tognetti, se vuole esporre l'interrogazione. Grazie. >>

#### **Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, grazie Presidente. Allora, in merito al servizio di trasporto scolastico, che si è aggiudicato ad agosto del 2017 la Ditta Angelino S.r.l. a seguito di alcune segnalazioni e lamentele sul servizio, volevamo sapere dove si trovava il deposito, dove si trova attualmente il deposito dei pulmini, che vengono utilizzati per il servizio di trasporto scolastico. Dove si trovano gli spogliatoi per gli autisti dei pulmini. E se è confermato, come ci hanno segnalato, che i turni di lavoro degli autisti vengono stilati dai dipendenti del Comune di Scandicci, invece che dalla Ditta Angelino S.r.l e il perché, eventualmente, c'è questa anomalia diciamo. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola all'Assessore Ndiaye per la risposta. Prego. >>

#### **Parla l'Assessore Ndiaye:**

<< Grazie Presidente. Per quanto riguarda le domande fatte dal Consigliere Tognetti e la Consigliera Fulici, allora per quanto riguarda dove si trovano i depositi dei pullman, attualmente a noi ci risulta che li lasciano in una piazzola di un distributore, si sono accordati con il proprietario quindi lo lasciano lì. Insieme a dei mezzi privati possono essere lasciati dove il proprietario ritiene sia meglio.

Per quanto riguarda gli (parola non comprensibile) per gli autisti, per quanto ci riguarda non c'è obbligo di divisa, e, comunque, si tratta di gestione del personale a cura della ditta. Quindi, non siamo tenuti a metterli a disposizione.

Per quanto riguarda il turno di lavoro stilato dai dipendenti comunali, non stiliamo i turni del personale, ma abbiamo dato un orario delle gite, sia per l'accompagnamento, che per quelle didattiche. Quindi, lo gestiscono loro. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Ndiaye. Consigliere Tognetti, se è soddisfatto della risposta. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, diciamo, va beh sul fatto del deposito un po' meno, però essendo una ditta, cioè non essendo comunque i pulmini di proprietà del Comune non so quello che si potrebbe fare. Magari, in fase di bando, forse, se eravamo stati un pochino più stringenti in alcune cose, probabilmente si evitavano queste cose qui. Comunque, va bene, grazie delle risposte. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. >>

## **Argomento N. 1**

### **OGGETTO: Interrogazione del Movimento 5 Stelle su "Situazione Trony ed area TR04a (2° intervento).**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Allora, procediamo adesso con l'interrogazione del Movimento 5 Stelle su situazione Trony e area TR04a (2° intervento). Chiedo al Consigliere Tognetti di esporre l'interrogazione. >>

#### **Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, grazie ancora Presidente. Niente, per quanto riguarda l'area di trasformazione, che è questa ovviamente qui diciamo sul lato ancora aperto della Piazza del Centro Rogers, siccome l'aggiudicatario del terreno è la Ditta Bellanti, insomma, il signor Bellanti della Trony di Scandicci il negozio a Casellina, e visto che le notizie di cronaca dell'ultimo periodo, da settembre in poi, da quando è venuto fuori, insomma è balzato alla cronaca tramite l'operazione Record condotta dal nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Como, il signor Bellanti è andato agli arresti domiciliari ed è notizia di poco tempo fa che la Società D.P.S, che detiene il marchio Trony, è in fase di concordato preventivo e i dipendenti della Trony è da dicembre dello scorso anno che percepiscono solamente il 20% del proprio stipendio. Quindi, in base a tutta questa situazione, che direi abbastanza critica, chiedevamo se l'Amministrazione è conoscenza della situazione retributiva dei dipendenti del negozio di Scandicci, e se, e per quanto riguarda l'intervento, che dovrebbe essere attuato nell'area di proprietà del Bellanti, se ci sono novità o se è tutto in stand by, insomma qual è la situazione in merito a quell'area di trasformazione. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Vice Sindaco Giorgi per la risposta. >>

#### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Premesso che, naturalmente, le questioni di carattere aziendale, legale, giuridico, giudiziario che riguardano le singole persone, riguardano la sfera appunto politica, diciamo scarsamente la parte politico-

amministrativa. Qui siamo in un Consiglio Comunale, quindi chiaramente lo stato della situazione, da questo punto di vista, è una questione privata, che riguarda i soggetti. Per quanto riguarda l'aspetto occupazionale che può avere, diciamo, poi alla fine un riflesso anche politico sul territorio, da quello che si capisce anche dalle comunicazioni ufficiali, che alla fine il Gruppo Trony e quindi anche la Bellanti SPA ha fatto, da quello che si legge si capisce come il Gruppo Trony non è una società, ma è un insieme di gruppi e di aziende, che fanno parte di un gruppo più grande. Quindi, i problemi occupazionali, di cui si è letto sul giornale, non appartengono nella complessità al Gruppo Trony, ma ad una specifica azienda del gruppo e quindi non sono riconducibili né alla Bellanti SPA, né a Trony nel suo complesso. Quindi, qui non abbiamo notizia in alcun modo di situazioni, che riguardano quello che si è letto sul giornale. Quindi, riguardano altre situazioni, altri negozi, altre aziende, non la Bellanti Spa, non il Gruppo Trony nel suo complesso.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione di quell'intervento, come più volte, diciamo, abbiamo ribadito in Consiglio Comunale, l'intervento è condizionato dal completamento dei lavori di realizzazione delle casse di espansione sul torrente Vingone, di cui una praticamente ormai completata, manca soltanto il movimento terra che, naturalmente, con questo tempo da mesi è impossibile fare, per questo le condizioni meteo non lo consentono; l'altra è ormai, diciamo, in via di ultimazione. Quindi, una volta collaudato noi saremmo nelle condizioni di rilasciare il permesso a costruire e di, quindi poi vedremo diciamo una volta che questa clausola sospensiva, diciamo così, questo elemento che impedisce al momento il rilascio del permesso a costruire, vedremo quali sono le condizioni, quali sono le situazioni del mercato e di quell'intervento lì potremo riprendere il ragionamento che l'obiettivo, chiaramente, è quello di arrivare al completamento della piazza ed al completamento degli interventi legati al Piano Direttore di Rogers. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Tognetti, se è soddisfatto della risposta. >>

**Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, Presidente. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, grazie Consigliere Tognetti. Ci aggiorniamo fra poco per l'insediamento della seduta. Grazie. >>

## **Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Approvazione del verbale della seduta di Consiglio del 25 gennaio 2018. Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Colleghi, buonasera. Invito ad inserire le tessere, così possiamo iniziare la seduta.

Buonasera, colleghi. Procediamo con l'insediamento della seduta. Chiedo al Segretario di fare l'appello. Grazie.>>

### **Parla il Segretario Generale:**

<< Bene, Presidente. Buonasera. Bene, sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è valida. >>

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri Tognetti, Nozzoli e Landi.

Possiamo procedere con l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio del 25 gennaio 2018. Apriamo le votazioni. Un momento. Bene, colleghi, adesso la votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 20, astenuti 2, favorevoli 18. Approvato.

Mi ha chiesto la parola per una comunicazione l'Assessore Anichini. Questa comunicazione attiva l'art. 37 del nostro Regolamento, che prevede argomenti che comportano apprezzamento delle capacità, modalità, correttezza od esaminati, fatti e circostanze che richiedono valutazioni delle qualità morali e delle capacità professionali di persone, il Consiglio debba temporaneamente passare in seduta segreta. Quindi, devo invitare, ovviamente, il pubblico a lasciare l'aula brevemente. Tutti coloro che non fanno parte del Consiglio, ad eccezione del Segretario Comunale e Vice Segretario e del responsabile dell'Ufficio Segreteria, devono lasciare ovviamente l'aula. Naturalmente, lo streaming è sospeso. >>

**SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA SEGRETA.**

## **RIPRESA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO IN SEDUTA PUBBLICA.**

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Non ci sono domande di attualità. Ci sono comunicazioni? Se non ci sono, Consigliera Bambi, prego.>>

### **Parla il Consigliere Bambi:**

<< Grazie Presidente. Prendo la parola a nome mio e della collega De Lucia. Comuniciamo oggi la nostra uscita dalla maggioranza ed, io, personalmente, anche le conseguenti dovute dimissioni dalla Presidenza della Quarta Commissione. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti della Commissione che in questi anni, chi più, chi meno, hanno condiviso con me un percorso fatto di proposte, discussione e approfondimento. Il nostro lavoro ha portato, tra le altre cose, a varie mozioni sviluppate collegialmente, andando al di là delle diverse appartenenze politiche. Purtroppo, molte di queste, pur essendo state approvate da questo Consiglio, restano ancora parole scritte su fogli di carta, ma l'auspicio è che possano trovare presto applicazione nella vita di questa città. Lascio a malincuore il luogo di lavoro di questi anni, ma è un percorso ormai inesorabile. Certamente, gli ultimi 15 giorni di campagna elettorale sono stati la cosiddetta goccia che ha fatto traboccare il vaso, perché hanno rappresentato la perfetta raffigurazione di una classe dirigente più preoccupata dei propri destini che di ciò che accade in città: Piazza Matteotti e Leroy Merlen. Due episodi significativi, sia per la sostanza che per l'orizzonte, relativo al rispetto del prossimo e all'idea di città, che si intende perseguire. Entrambi rivoluzionari per l'identità scandiccese. Entrambi ambigui per concezione e sviluppo. Entrambi strumentalizzati da una campagna elettorale triste e volgare. Piazza Matteotti riprofanata da Casa Pound e il Progetto Leroy Merlen, che, seppur non rinuncerà al suo investimento, in quanto ha già acquistato, abbiamo appreso dai giornali essere congelato, aggettivo che dice tutto e il contrario di tutto. Governare significa decidere, è vero. Ed è vero anche che siamo stati messi di fronte a scelte compiute, che hanno condizionato e condizioneranno il futuro di questa città, niente di più lontano dalla nostra concezione di politica. Anche noi Consiglieri, però, siamo chiamati a scegliere: questo ultimo anno è e sarà pieno di decisioni da prendere. La prima che abbiamo preso, e che si rafforza quotidianamente, è l'esigenza di ricevere piena chiarezza sulle questioni chiave e sui progetti approvati. Oggi discuteremo il Bilancio e sin da ora annunciamo il nostro voto contrario, come quello che daremo al Regolamento Urbanistico. Pur non contestando l'impianto generale, ed anzi apprezzando alcune impostazioni condivise nel programma e in questi anni, siamo consapevoli però che il Bilancio ed il Regolamento Urbanistico possono essere assimilati ad un voto di fiducia, e quindi scegliamo di prendere le distanze alla luce di quanto menzionato in precedenza. Pretendiamo un'etica pubblica, una moralità



concreta, che pensi la città e alla città. Bisogna sempre ricordare che tutti siamo utili, ma nessuno è indispensabile, soprattutto se rovina il senso, costruito insieme ai cittadini e per i cittadini. Le persone passano, ma le istituzioni restano. Devono restare. Questo rappresenta non soltanto il filo conduttore, ma anche il fine a cui tendere. Da parte nostra non mancherà mai la serietà dell'impegno e la responsabilità delle decisioni, con la consapevolezza e la serenità di coscienza di volere soltanto il meglio per la nostra città. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Bambi. Non ho altre comunicazioni, quindi passiamo al punto numero..anzi, scusate, come deciso nella Conferenza dei Capigruppo, adesso affronteremo, come di consueto, peraltro, in discussione congiunta il Bilancio. Quindi, questo vuol dire a partire dal punto n. 3 fino al punto n. 12 dell'ordine del giorno compreso. La discussione congiunta, come sempre avviene, ha tempi raddoppiati in quanto, come previsto dal Regolamento, e poi ovviamente le dichiarazioni di voto e le votazioni saranno punto per punto. >>

**ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI N. 3, N. 4, N. 5, N. 6, N. 7, N. 8, N. 9, N. 10, N. 11, N. 12 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Io chiedo al Vice Sindaco Giorgi di illustrarci le delibere oggetto del dibattito. Grazie. >>

**Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Diciamo anche quest'anno in Consiglio Comunale, fortunatamente ogni anno che passa sempre ha una data più anticipata rispetto all'anno precedente, presentiamo il Bilancio di Previsione dell'anno 2018-2020 e credo che il fatto che ogni anno riusciamo ad anticipare la data di approvazione del Bilancio di Previsione sia, di per sé, anche un fatto politico rilevante, perché è il segno di una stabilità, di un quadro normativo nazionale, che ci consente anche di gestire meglio e di riuscire a programmare anche in anticipo le situazioni, che riguardano il Bilancio dell'Amministrazione Comunale, consentendo alla struttura maggiore capacità di programmazione, di lavoro, in una situazione più ordinaria già dall'inizio dell'anno e non sempre in situazione di carattere emergenziale. Il Bilancio, le linee fondamentali, i contenuti del Bilancio di Previsione dell'anno 2018-2020 seguono nella sostanza quei contenuti politici di valori, di scelte nell'organizzazione dei servizi e nelle risorse destinate alle scelte prioritarie dell'Amministrazione, che hanno contraddistinto i Bilanci di questa legislatura e anche, naturalmente, di una linea politica più di fondo, che ha contraddistinto i governi di questo territorio, almeno negli ultimi vent'anni. Quindi, da un punto di vista fiscale e delle entrate, il Bilancio di Previsione del 2018-2020 conterrà una riduzione della pressione fiscale per i cittadini, per le famiglie e per le imprese di Scandicci. Vedrà una stabilità, per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, perché è già al massimo e quindi non ci sono manovre sull'addizionale IRPEF. Non ci sono incrementi di imposta, per quanto riguarda l'IMU, non siamo al massimo, ma c'è comunque una previsione normativa, che impedisce l'aumento delle aliquote per quanto riguarda la parte tributaria e fiscale. Mentre una riduzione, pur marginale, della pressione fiscale l'avremo per quanto riguarda, pro-capite, per quanto riguarda invece la parte rifiuti. Perché, sebbene l'imposta sui rifiuti nel suo complesso resterà stabile a 10.038.000 per quanto riguarda il 2018, mentre era 10.032.000 nel 2017, in realtà la tariffa pro-capite a metro quadro per i cittadini e per le imprese si ridurrà per le famiglie di poco meno dell'1%, per le imprese di poco meno del 2%, perché grazie allo sviluppo economico, che sta riprendendo, all'avvio di nuove attività economiche, la realizzazione diciamo dello sviluppo della città e anche un lavoro di recupero della lotta all'evasione, le superfici, che sono sottoposte a tassazione sui rifiuti,

aumentano in maniera considerevole e quindi la tariffa al metro quadro necessaria a garantire la copertura del servizio della gestione dei rifiuti può essere inferiore. E quindi la pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese, per quanto riguarda i rifiuti, diminuirà, ripeto, di poco meno dell'1% per le famiglie e di poco meno del 2% per quanto riguarda le imprese. Un altro segnale di attenzione importante, che questa Amministrazione darà nel Bilancio di Previsione, riguarda, per quanto riguarda l'aspetto tariffario, il sostegno alle famiglie di Scandicci, che hanno un figlio all'asilo nido, e quindi nei servizi per l'infanzia, che è una delle caratteristiche fondamentali da un punto di vista politico, che contraddistingue questo territorio, la cui offerta nei servizi educativi, in particolar modo sulla prima infanzia, copre quasi il doppio a Scandicci di quelli che sono gli obiettivi europei di copertura del servizio al livello comunale, il cosiddetto Patto di Lisbona, che sarebbe la Maastricht, diciamo così, dell'educazione, fissa un parametro del 30% di copertura del servizio sul territorio, noi siamo più o meno in zona 60%. Quindi, già abbiamo un servizio di alta qualità e anche da un punto di vista numerico di livello importante. Il Governo Nazionale, quello in carica, ha stanziato intanto per quest'anno, ma nel Bilancio dello Stato ha messo i soldi anche nei prossimi due anni, poi vedremo il prossimo Governo che cosa deciderà di fare, se quei soldi li tiene, oppure farà una scelta politicamente diversa, questo si misurerà, diciamo così, poi chiunque sia, perché in questo momento non è nemmeno facilissimo capire chi sarà, poi si misureranno, al di là dei discorsi, con le cose concrete, qui stiamo parlando di soldi veri, che sono in questo momento nel Bilancio dello Stato per finanziare politiche in favore delle famiglie e dei bambini e delle famiglie che mettono, che hanno il figliolo al nido, a Scandicci arriveranno 235 mila Euro per sostenere le famiglie, diciamo, che hanno i figlioli al nido. Quindi, il primo elemento di riflessione dell'Amministrazione Comunale è stato a quali, diciamo a quali famiglie non ci rivolgiamo, se ci rivolgiamo soltanto alle famiglie, che hanno un figlio nei servizi dell'Amministrazione Comunale, come hanno fatto altri Comuni, per esempio Firenze; oppure, se noi non facciamo una scelta invece di andare a dare un sostegno a tutte le famiglie di Scandicci, sia che abbiano un figliolo al nido pubblico, sia che abbiano il figlio in posti convenzionati con l'Amministrazione, oppure al nido privato. Abbiamo ritenuto che chi manda il figliolo al nido privato non lo fa per una scelta educativa, oppure perché ha le risorse maggiori di un'altra famiglia, ma lo fa a volte per necessità perché al nido pubblico non ha trovato posto, oppure per ragioni proprie. E quindi dobbiamo, abbiamo ritenuto e riterremo di utilizzare queste risorse per aiutare tutte le famiglie, non soltanto quelle che hanno il figlio nei servizi comunali. Questo comporterà un sostegno mediamente di un rimborso di circa il 15% della tariffa pagata nell'anno scolastico 2017-2018. Fate il conto che noi, per quanto riguarda le tariffe degli asili nido, incassiamo 640 mila Euro nei nostri servizi. I servizi privati coprono più o meno l'altro 50% dell'offerta complessiva. Quindi, stiamo parlando di una incidenza di questo aiuto statale, nazionale, che noi siamo in grado di restituire ai cittadini di Scandicci, particolarmente significativo. Quindi, un segnale molto forte di sostegno alle famiglie. Una quota parte di queste risorse, circa 20 mila Euro di quei 235 mila, saranno utilizzati per aumentare le quote di convenzionamento del Comune, quindi

aumentare i posti in convenzionamento, perché oltre a dare un sostegno alle famiglie, che hanno già il bambino al nido, vogliamo anche utilizzare queste risorse per cercare di venire incontro a chi, invece, il figliolo al nido non ha avuto la possibilità di mettercelo perché non c'era posto, oppure i costi erano troppo elevati. E quindi una parte di queste risorse vanno anche a finanziare l'ampliamento del convenzionamento e credo questa sia una scelta politicamente importante, rilevante, di aiuto alle famiglie e mantiene, diciamo così, conferma la forte attenzione di questa Amministrazione nei confronti della prima infanzia, del settore educativo e delle famiglie del nostro territorio. Per il resto, che riguarda, diciamo così, la parte tariffaria, non ci sono aumenti se non quelli legati, eventualmente, ad adeguamenti inflazionistici diciamo così, legati all'inflazione. Per quanto riguarda le spese, l'elemento principale del Bilancio del 2018 riguarda il fatto che il Governo Nazionale ha proceduto nelle settimane scorse a formalizzare il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del pubblico impiego e anche, in particolare, degli enti locali, prima diciamo di quelli nazionali e poi, a cascata, anche di tutti gli altri comparti compreso anche quello degli enti locali. Lì l'importo complessivo del costo a carico dell'Amministrazione Comunale di questo rinnovo del contratto, tra gli aumenti contrattuali per, naturalmente, i dipendenti in servizio, più l'una tantum necessaria a rimborsare i mancati rinnovi degli anni precedenti, più il finanziamento del piano occupazionale, che naturalmente è necessario programmare per sostituire anche il personale che, via, via va in pensione, oppure sceglie di trasferirsi in altro Comune, avrebbe comportato un aumento per le casse, di costo per l'aumento delle casse dell'Amministrazione Comunale di circa 1 milione di Euro. Naturalmente, risorse che il Governo non ci trasferisce. Quindi, il Governo rinnova i contratti per quanto riguarda gli altri comparti, ma naturalmente non trasferisce poi agli altri comparti le risorse per finanziare gli aumenti retributivi, che, giustamente, i dipendenti pubblici, di cui giustamente i dipendenti pubblici hanno diritto, ci mancherebbe altro. Quindi, abbiamo dovuto rimodulare il piano occupazionale per riuscire a ridurre l'incidenza dei costi, per quanto riguarda il 2018, e quindi l'importo complessivo a carico delle casse dell'Amministrazione sarà di 650 mila Euro circa. Come si fa fronte a questo incremento? Faremo fronte per circa la metà di queste risorse e grazie all'incremento dei trasferimenti del Governo, legati all'aumento dell'efficienza della spesa della nostra Amministrazione, perché oggi, sempre di più, i trasferimenti, questa è una norma nazionale, i trasferimenti del Governo vengono parametrati in base ad un dato, che si chiama fabbisogno standard, che sono come gli studi di settore per quanto riguarda il commercio. Quindi i Comuni, tutti i Comuni d'Italia vengono profilati in base al numero degli abitanti, l'estensione del territorio, quello che succede, la situazione dell'organizzazione dell'ente, e viene stabilito quanto devono costare i singoli settori, i singoli servizi per essere un Comune efficiente. Noi spendiamo meno di quello che il Governo ritiene dovrebbe essere necessario per essere efficienti. Questo dato, negli anni, comporta il fatto che ci arrivino risorse sempre maggiori da parte di quello che si chiama Fondo di Solidarietà Comunale e cioè i trasferimenti erariali da parte del Governo Centrale e quindi quest'anno avremo 300 circa mila Euro in più, derivante dal fatto che la nostra spesa storica, del

Comune di Scandicci, è inferiore rispetto ai fabbisogni standard stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'altro, diciamo la parte restante del fabbisogno, viene coperto grazie alla maggiore capacità di incasso della lotta all'evasione, da parte del nostro Comune, che quindi passa da circa 700 mila a circa 1 milione di euro, a finanziare, al netto degli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che va a finanziare il Bilancio di parte corrente. Per il resto si conferma una spesa, per quanto riguarda i settori strategici, fondamentali dell'amministrazione, come il sociale, l'educativo e la cultura di oltre 14 milioni di Euro complessivi. E quindi si mantiene, più o meno, in zona 40% al netto, naturalmente, diciamo così, della TARI, della spesa del servizio dei rifiuti che, ovviamente, oggi transita e quindi rileva ai fini della spesa corrente del Bilancio dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda gli investimenti e la politica degli investimenti, il Bilancio del triennio 2018-2020, pone fundamentalmente al centro tre elementi, anzi quattro elementi fondamentali:

il primo riguarda la manutenzione delle strade e quindi nel Bilancio triennale trovate il finanziamento di 2.123.000 euro per finanziare l'accordo quadro, la gara che in questo momento è in corso di aggiudicazione per la manutenzione straordinaria strade, che abbiamo fatto anche insieme al Comune di Lastra a Signa, quindi dando anche il senso e il segno che si possono ottimizzare le energie e le risorse delle amministrazioni pubbliche per ottimizzare ed efficientare le procedure. Quindi, abbiamo fatto un'unica gara tra il Comune di Scandicci e Lastra a Signa.

L'altro elemento chiave e centrale riguarda le scuole, e quindi nel Bilancio del 2018-2020, oltre ai cinque milioni e spiccioli della realizzazione della Pettini, la cui gara è in questo momento in corso di aggiudicazione, trovate ulteriori 2.800.000 Euro di risorse dell'Amministrazione per procedere agli adeguamenti e agli ammodernamenti delle scuole di Scandicci, e quindi il totale fa 7.800.000 Euro di risorse, tra nazionali e dell'amministrazione comunale che nel corso del 2018 saranno attivati, spesi per cercare di dare alle scuole del nostro territorio una dignità e una dimensione adeguata al livello che le scuole, che l'educazione nel Comune di Scandicci ha e all'attenzione che ha. Anche questo credo sia un valore importante da sottolineare. In particolar modo ci saranno 1 milione di Euro per gli adeguamenti della Dino Campana, 500 mila Euro per la Gabrielli, 500 mila Euro per la Pertini e 800 mila Euro finanziati da mutuo per mettere, diciamo, per rimettere in ordine la copertura della Fermi e il rifacimento delle facciate sempre della scuola media Fermi. Quindi, interventi importanti, in alcuni casi attesi da molto tempo. Un altro elemento centrale nella politica, che stava dentro al programma elettorale, e che qui trova progressivamente un suo compimento, riguarda la riqualificazione dello spazio pubblico, con particolare attenzione a quelli che sono i quartieri del nostro territorio, che è uno degli elementi centrali, che ha contraddistinto e che sta contraddistinguendo questa Amministrazione è l'impegno per una riqualificazione urbana dei nostri quartieri e delle nostre aree chiamiamole periferiche della nostra

città, anche se sono, in realtà, centri vitali ed importanti per i nostri cittadini. E quindi, dentro al Piano delle Opere, si trovano 650 mila Euro di finanziamento per la riqualificazione di Piazza Cavour, in cui, diciamo, un primo schema progettuale siamo già stati in grado di presentarlo ai cittadini in una assemblea di qualche mese fa. Troviamo 200 mila Euro per la riqualificazione del giardino di via Martin Luter King, che è un altro elemento importante, che oggi vive qualche situazione di precarietà, e quindi è necessario un intervento urgente per la sua risistemazione e riqualificazione. Abbiamo 300 mila Euro per il completamento della sistemazione di Piazza Cavaleri e Vittorio Veneto a Badia, con il completamento del parcheggio, le cui aree sono state acquisite alla fine dell'anno 2017. Abbiamo 300 mila Euro per la riqualificazione del parcheggio accanto alla scuola Gabrielli, che è un altro elemento importante, non solo per la scuola, ma anche l'area verde, che c'è lì di fronte, intorno alla scuola Gabrielli. Ci sono 354 mila Euro che derivano dalla convenzione, che abbiamo stipulato per la riqualificazione delle pale a San Vincenzo e che serviranno come primo stralcio, diciamo così, del ragionamento e della riqualificazione più compiuta del centro abitato di San Vincenzo a Torri, alla luce del fatto che nelle prossime settimane, grazie al lavoro di questa Amministrazione e della Città Metropolitana, di cui il Sindaco di questa Amministrazione fa parte, siamo riusciti, dopo decenni, a far partire, dopo anche qualche campagna elettorale, diciamo così, siamo riusciti a fare partire nelle prossime settimane fisicamente i lavori in realizzazione della variante di San Vincenzo e credo che questo sia un risultato politico importante per questa Amministrazione, che chi vuole bene a Scandicci penso possa rivendicare a prescindere dalle maggioranze o delle opposizioni. Questo consentirà nei prossimi mesi di poter affrontare un percorso di discussione aperto con i cittadini e con chi abita a San Vincenzo per riuscire a costruire un progetto di riqualificazione urbana, che possa restituire una dimensione veramente più territoriale, urbana di borgo ad un luogo e ad un tessuto urbano che oggi è, in realtà, ostaggio, tra virgolette di un tratto di attraversamento che ne limita la fruibilità e la qualità urbana e dello spazio pubblico. C'è poi il finanziamento della nostra quota parte di 181 mila Euro della realizzazione della ciclo-piana, cioè anche di un segnale politico, importante, forte, nella direzione della mobilità sostenibile e delle piste ciclabili, dove abbiamo partecipato ad un bando regionale, che ci ha aggiudicato un finanziamento di 373 mila Euro e quindi diminuiamo la nostra quota parte, per la realizzazione di una pista ciclabile che dall'argine dell'Arno, e quindi della pista ciclabile dell'Arno, cioè realizzata su tutto il territorio del Comune di Scandicci, possa raggiungere quella che oggi è, diciamo, la ex Matec, perché Gucci chiama Art Lab, e quindi poi a tutto il sistema delle piste ciclabili che con l'autostrada e con quello già realizzato riconnetterà il centro di Scandicci con l'Arno e questo nuovo sistema di mobilità sostenibile e ciclabile attraverso la zona industriale, attraverso la Piana di Settimo qui trova il suo finanziamento completo. C'è il finanziamento anche di un altro progetto, che siamo riusciti a farci finanziare dalla Regione Toscana, che si chiama "Orti in Città", in cui a Vingone, all'interno del, diciamo tra la scuola 25 Aprile e il futuro parco di Via Masaccio, sarà collocato con un progetto della Regione Toscana alcuni orti per giovani, che vogliono impegnarsi

anche in questo elemento della vita urbana, all'interno delle città, un progetto importante di 150 mila Euro, in cui la Regione ci ha finanziato per 90 mila Euro e quindi qui individuiamo il finanziamento di 60 mila per avere anche da questo punto di vista la sua attuazione. C'è, sempre nell'aspetto della qualità urbana, 2.100.000 Euro per far partire la semi-pedonalizzazione, la prosecuzione della semi-pedonalizzazione da Piazza Togliatti a Piazza Matteotti, il cui progetto preliminare è stato affidato e quindi nelle prossime settimane, nei prossimi giorni inizieremo il lavoro concreto di progettazione di questo spazio che rappresenta un altro elemento importante, di qualità urbana, che ci siamo impegnati anche nel programma elettorale a sostenere ed a supportare e quindi vede e comincia a vedere i suoi frutti concreti e la sua concretizzazione. Oltre a questo, non sta nelle voci perché lo finanzieremo con i 2.123.000 Euro che dicevo prima sulle strade, è in corso di definizione, come avrete letto, il progetto di riqualificazione di Piazza Giovanni XXIII, un altro elemento importante di riqualificazione urbana, che stava dentro gli impegni del programma elettorale, del progetto politico, di trasformazione e di riqualificazione di questo territorio, le cui risorse, per riqualificarlo, stanno dentro a questo Bilancio. Non è che si inventano con i discorsi, stanno dentro a questo Bilancio e quindi gli impegni, che l'Amministrazione si è presa con il territorio per riqualificarlo stanno dentro le risorse che approva o non approva il Consiglio Comunale. Infine, ci sono 400 mila Euro complessivi per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche e quindi l'accessibilità alla struttura diciamo della Socet, cioè alla scuola del fiume, in cui ci sono interventi urgenti da fare con la realizzazione di un ascensore e di nuove scale, e anche la riqualificazione del tetto e della copertura. Il quarto ed ultimo punto, molto importante, riguarda in rinnovato impegno nella riqualificazione della impiantistica sportiva, che è un altro elemento forte, importante del nostro territorio in cui negli anni oggettivamente si è, ci si è affidati molto alla buona volontà delle società sportive, che sono riuscite, con grandissimo sforzo e con grandissimo impegno di chi nelle società sportive svolge una attività meritoria ed importante per la vita e per la sopravvivenza di una realtà fondamentale come quella sportiva nel nostro territorio, però è necessario oggi che gli impianti sportivi, ormai cominciano ad avere una età anagrafica un po', abbastanza avanzata, un nuovo rinnovato impegno diretto dell'Amministrazione Comunale negli interventi di riqualificazione. E quindi trovate nel piano delle opere 1.100.000 Euro finanziati con mutuo da destinare alla riqualificazione dell'impiantistica sportiva, in particolare alla riqualificazione dello Sporting Arno, la cui omologazione del campo scade nel corso del 2018, quindi è necessario un intervento. Noi su questo intervento, stiamo anche partecipando, è in corso di aggiudicazione il bando nazionale su sport e periferie, quindi vedremo se ci viene finanziato oppure no. Oltre a questo ci sono interventi importanti di riqualificazione del tennis San Giusto con la realizzazione di un nuovo spazio polifunzionale, e interventi di riqualificazione impiantistica nel campo del Vingone. Vi tralascio il 2019, il '20 e i seguenti che, naturalmente, hanno più carattere di, diciamo, obiettivi di medio e lungo periodo che non interventi cogenti, che possono avere un concreto finanziamento nel corso del 2018, ma sono più o meno, per quanto riguarda il 2019, comunque il costante impegno ad individuare

nelle scuole una priorità importante, trovate la Fermi e la Spinelli nel 2019 e anche il tentativo di cominciare a lavorare per quanto riguarda Ilaria Alpi e La Girandola anche ad una idea e ad un concetto innovativo per quanto riguarda la presenza nello stesso plesso o comunque in uno spazio uniforme di un asilo nido comunale con la materna statale, in un ragionamento che lo Stato sta facendo nel settore 1-6 e sui ha anche destinato una quantità di risorse importanti per lavorare in questa direzione. Anche si misureranno con il Governo e vedremo se quelle risorse nel settore dell'educazione, anche della riqualificazione delle scuole verranno mantenute, oppure no, anche questo è un elemento che misureremo nel lavoro del prossimo Governo. Per quanto riguarda gli atti allegati al Bilancio, il Piano delle Alienazioni, fondamentalmente, coincide con quello degli anni scorsi, tranne, naturalmente, per la scuola Leon Battista Alberti perché, al di là di quello che qualcuno diceva anche in quest'aula, che tanto il Piano delle Alienazioni è un libro dei sogni perché tanto non si venderà mai nulla, e, invece, questa amministrazione è riuscita a cedere la scuola Giusti, Leon Battista Alberti, ognuno la chiami come gli torna più utile, però 3.460.000 Euro di immobili sono stati alienati o saranno alienati dall'Amministrazione Comunale, quindi quando firmeremo il contratto, fisicamente, potranno essere accertati, saranno risorse importanti che entreranno nell'Amministrazione e che potranno essere reinvestite sul nostro territorio. E quindi poi la politica, il Consiglio Comunale si troverà anche a decidere e a valutare in quale direzione quegli investimenti dovranno essere attuati. Credo che sia ragionevole pensare che nel momento in cui quelle risorse derivano dalle alienazioni di un plesso scolastico, possa essere importante una determinazione politica che quelle risorse, che derivano dall'alienazione dei plessi scolastici, vengano reinvestite per restituire alla città di Scandicci plessi scolastici rinnovati, nuovi, ammodernati, quello che è necessario per dare sempre maggiore qualità all'educazione dei bambini, dei ragazzi di Scandicci.

Per quanto riguarda, dicevo, le altre delibere, la prima che trovate all'ordine del giorno del Consiglio riguarda, è la solita delibera che trovate, la solita che, in realtà, negli anni precedenti non era proprio solita, delibera per quanto riguarda la determinazione delle aree fabbricabili, delibera che con quest'anno va insieme al Bilancio e quindi l'abbiamo già detto altre volte, abbiamo recuperato un ritardo storico in cui, di fatto, il cittadino in autoliquidazione doveva pagare l'IMU sul valore delle aree fabbricabili, poi il Comune, dopo cinque anni, arrivava a determinare quello che era, secondo lei, secondo l'Amministrazione, il valore delle aree fabbricabili e poi arrivava con gli accertamenti, gli interessi, le sanzioni, cinque anni dopo che il cittadino, magari, in buona fede aveva pagato l'imposta secondo il suo punto di vista. Oggi, abbiamo recuperato quel ritardo e siamo nelle condizioni, insieme al Bilancio, messi prima del pagamento dell'IMU, che è la data del 16 di giugno, di dire al cittadino contribuente quanto è il valore dell'area edificabile per l'Amministrazione, dando la possibilità al cittadino di conformarsi, oppure di non dividerlo, essendo consapevole e cosciente che quindi arriverà l'accertamento con gli interessi e le sanzioni, ma siamo in grado, continuiamo ad essere in grado di



mettere il cittadino contribuente nelle condizioni di poter scegliere di essere nelle condizioni di fare il suo dovere, diciamo così, di contribuente.

Per quanto riguarda i regolamenti IMU e TASI si tratta di marginali modificazioni del regolamento che nascono dall'esperienza dell'attività dell'Ufficio, che quotidianamente lavora su questi atti e su queste delibere e quindi, diciamo così, riguardano, per quanto riguarda l'IMU fondamentalmente una correzione lessicale rispetto a che cosa significa area edificabile, ammodernando i termini che ancora parlavano di Piano Regolatore Generale, più un miglioramento rispetto alla chiarezza di che cosa succede se all'interno di una abitazione il soggetto, che la abita, quindi ha l'agevolazione come abitazione principale, ne affitta una porzione. E quindi qui si chiarisce che, per quanto riguarda la porzione, deve pagare l'IMU soltanto sulla porzione affittata, pur mantenendo l'agevolazione ad abitazione principale per la parte che, invece, mantiene questa caratteristica oltre ad una semplificazione dei rapporti perché abbiamo messo, avevamo messo che tutte le certificazioni dovevano avvenire per posta elettronica certificata, ma naturalmente ancora abbiamo a che fare con molte persone anziane, o comunque situazioni che quindi ci portano a dire che anche la carta o il fax va bene lo stesso. Per quanto riguarda la TASI, che ancora esiste formalmente, le modifiche, oltre a quello che dicevo, riguardano la fattispecie in cui una casa, un alloggio in multiproprietà l'imposta venga assolta esclusivamente da un unico soggetto per l'intero importo, noi dovremmo, formalmente, andare a fare l'accertamento a quelli che non hanno pagato l'imposta, nonostante che il totale, in realtà, sia stato assolto da un'unica persona. Con questa modifica noi siamo nelle condizioni di gestire questa situazione senza gravare particolarmente sul contribuente e quindi riuscendo a gestire al meglio i rapporti con i cittadini. Per quanto riguarda il regolamento TARI non ci sono variazioni significative, nel senso che sia le aliquote, la ripartizione domestica e non domestica, 55-45, resta esattamente la stessa, quindi diciamo l'importo è dettato esclusivamente dal costo del servizio, dal Fondo Crediti e da Selvapiana che con, diciamo, per decisione dell'ATO viene per il solo anno 2018 scaricato, diciamo, sulla tariffa. Mi pare che, diciamo, le delibere siano fondamentalmente esaurite. Quindi, da un punto di vista politico, politico credo che il Bilancio, che l'Amministrazione porta all'attenzione del Consiglio Comunale, sia fondamentalmente in linea e coerente con tutti i Bilanci, che lo hanno preceduto. E quindi penso che continui nel solco di una forte attenzione per il settore sociale, per il settore educativo, per l'attenzione all'attività culturale, che ci abbiamo sul nostro territorio. E' un Bilancio che sostiene in maniera significativa gli investimenti, soprattutto nel settore scolastico, delle strade e della qualità urbana in particolar modo dei quartieri, come dicevo precedentemente. E quindi io prima ancora del dibattito, che poi interesserà il Consiglio Comunale, voglio ringraziare i Consiglieri della maggioranza, quelli che continuano ad essere nella maggioranza e che con serietà e rispetto dei loro elettori, che li hanno mandati qui a rispettare un programma e un progetto politico di trasformazione di questo territorio, continuano con serietà, pur con le loro opinioni, ci mancherebbe altro, ma con serietà e con rispetto, continuano a sostenere una azione amministrativa perché la condividono, perché continuano ad essere fedeli e

convinti di un progetto politico, non perché, perché l'hanno condiviso e l'hanno costruito insieme e non perché lo hanno semplicemente letto, ma lo hanno scritto chi oggi amministra e chi oggi è in Consiglio Comunale, insieme hanno scritto uno dei contenuti politici, che oggi sono dentro gli atti che sono stati portati all'attenzione del Consiglio Comunale e sono dentro le linee politiche di questo Bilancio. E quindi io credo che si debba, che come Assessore al Bilancio mi sento di ringraziare quella maggioranza, che oggi continua ad assumersi le sue responsabilità davanti alla città di Scandicci per portare avanti le politiche di sviluppo, di crescita, di sostegno ai servizi che in questo momento con la qualità dei servizi, che oggi Scandicci eroga sul proprio territorio, a quei ragazzi che oggi nei servizi 1-6, e siamo ormai rimasti l'ultimo e l'unico Comune a tenere aperti dei servizi in continuità scolastica, quando anche Firenze progressivamente fa scelte diverse e quelle scelte stanno nelle risorse del Bilancio. Nelle risorse del bilancio stanno le risorse per il sostegno ai ragazzi disabili e all'integrazione, che il Comune fa allo Stato, che invece non fa il suo mestiere, stanno dentro le scelte economiche che nel Bilancio vengono votate da questa maggioranza. Ci stanno i centri diurni di socializzazione per i disabili, che sono aperti grazie alle risorse, che stanno dentro a questo Bilancio. Ci sono le risorse per i minori e per la povertà, che ogni anno stanziamo per riuscire a far fronte alla situazione, che c'è di difficoltà, in questo Comune come in questo paese, ad oltre mille persone, che sono in carico ai servizi sociali, che sono finanziati grazie agli assistenti sociali ed al lavoro del settore, che viene finanziato con le risorse di questo Bilancio. E credo che tutto questo elemento, che fa qualità della città, qualità urbana, che fa sviluppo, con le imprese che aprono e che danno posti di lavoro, 790 posti di lavoro in più nel Comune di Scandicci nell'anno 2017, sono il risultato di una politica di sviluppo, che starà dentro anche agli sviluppi urbanistici, che il Consiglio Comunale si troverà a discutere tra breve e che, prima ancora di capire che c'è, già si dice che si vota contro perché non si sa nemmeno che c'è scritto dentro, ma per ragioni di fiducia o di sfiducia non si votano. Io penso che rispetto a queste scelte, a questa prospettiva di Governo, sia assolutamente importante ringraziare quelli che, invece, ancora sono capaci di, con serietà, mantenere gli impegni, che si sono presi con gli elettori che li hanno eletti e li hanno mandati in questo Consiglio Comunale. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco. Apriamo quindi il dibattito congiunto. Ci sono interventi? Consigliere Bencini, prego.>>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie. Grazie Presidente. Dunque, gli argomenti toccati sono parecchi e quindi andrò su degli appunti, che mi ero un attimino preso durante la discussione. Allora,

prima cosa, che ha fatto notare il Vice Sindaco anche in commissione, è la diminuzione della pressione fiscale. Diminuzione della pressione fiscale che, mi sembra anche un termine improprio dire che diminuisce la pressione fiscale per una diminuzione del servizio di smaltimento rifiuti. E' una tassa un po' impropria quella dello smaltimento rifiuti. Si paga un servizio diretto, è soggetta ad IVA, e poi una riduzione di 1% mi lascia alquanto perplesso in quanto ripartita su base nazionale. Se si va a vedere come è composta la tariffa di smaltimento dei rifiuti, si vede, purtroppo, che anche quest'anno ci sono 1.500.000 Euro di oneri che vengono a gravare sui cittadini per una cattiva gestione dell'esazione della tassa sui rifiuti. Abbiamo già avuto modo di far notare negli anni precedenti come si spendessero quasi 400 mila Euro l'anno di contributo che il Comune di Scandicci dà per il servizio di esazione dei rifiuti, e come, nonostante ciò, ricada sui cittadini il mancato pagamento della tassa dei rifiuti degli altri cittadini. 1.500.000 circa è stato addebitato l'anno scorso, 1.500.000 continua ad essere addebitato anche quest'anno. Perbacco, siamo una comunità, quindi bisogna pagare anche per chi non paga, ma bisogna anche fare di tutto per recuperarlo, quando a fronte di un servizio di 7 milioni di Euro, perché il servizio costa 7 milioni di Euro, ci viene addebitato 1.500.000 per una parte del recupero dei mancati pagamenti, c'è qualcosa nella gestione che, probabilmente, non funziona. Come non si capisce, è stato scelto da chissà chi, di farci pagare il contributo per Selvapiana. Anche Selvapiana sono 78 mila Euro che ci vengono attribuiti, ci sono già stati fatti pagare l'anno scorso e quindi per l'inceneritore di Selvapiana contribuiamo per circa 150 mila Euro fra l'anno scorso e quest'anno. Poi, che altro dire? Sulle manutenzioni, sugli interventi, che devono essere fatti, la lista è lunga, non c'è altro che apprezzarli. Però, sono atti, mi sia consentito, dovuti: sono manutenzioni scolastiche, sono manutenzioni stradali, sono risistemazioni di piazze ormai obsolete, che quindi sono nel dovere che siano fatte da parte del Comune. In commissione, ho fatto notare due piccole cose, insomma tanto piccole non sono: in primo luogo, che 7.700.000 Euro degli introiti del Comune provengono da alienazioni di aree, e questo l'abbiamo sempre detto, da quando siamo in Consiglio, alienazioni di aree uguale consumo del suolo, uguale irreversibile ecc. Ora, una di queste aree sono le scuole Rosse, quindi non c'è consumo del suolo è un recupero, però è una politica che ci convince il giusto. Poi, inoltre, un'altra cosa: in Consiglio, in Commissione ho fatto notare che sono appostati in Bilancio 3.903.000 Euro di proventi per permessi a costruire, mentre nel Bilancio di Previsione dello scorso anno, che abbiamo approvato in Consiglio, per il 2018 erano previsti 1.200.000 Euro di introiti per permessi a costruire. Ho chiesto in commissione quali fossero questi permessi a costruire di cui si pensava di avere gli introiti nel corso del 2018, il Vice Sindaco mi ha risposto che: sono tanti i permessi a costruire nel Comune ed è stata appostata una somma. Quindi, mi chiedo se quella somma appostata come è stata costruita. Ci poteva essere scritto 2 milioni, ci poteva essere scritto 1.500.000, ci poteva essere scritto 4, casualmente c'è stato scritto 3.973.000. Se c'è un elenco su cui è stata costruita mi farebbe piacere saperlo. Se è una cifra messa lì, prendiamo atto che è una cifra messa lì. Un'altra cosa: dando una occhiata ai conti, visto che si parla dei 250 mila Euro per il contributo asili, sono stati

sbandierati notevolmente, ho fatto notare in Commissione come nel programma 6 le spese dell'Ufficio Tecnico, che nel Bilancio dello scorso anno avevamo preventivato in 1.392.000 Euro per l'anno 2018, quest'anno, nell'anno 2018, ne preventiviamo 1.846.000 Euro. Quindi, quasi 500 mila Euro in più. Anche di questo ho chiesto chiarimenti in commissione e mi è stato detto: probabilmente, sono gli aumenti degli stipendi. E, probabilmente, ci sono anche delle opere di manutenzione. Però, anche qui, siamo nel probabilmente, siamo nel condizionale perché se da 1.392.000 si passa a 1.486.000 per aumento degli stipendi, porca miseria, c'è stato un bell'aumento agli stipendi degli statali. Poi, un'altra cosa, che ho fatto notare in Commissione: gli interventi e poi altre voci, che comunque anche qui aumentano, non giustificate, non coerentemente con quanto avevamo approvato nel Bilancio di Previsione dell'anno scorso. Ma un'altra cosa, che mi salta agli occhi, sono la missione n. 12. La missione n. 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia. La missione 12, dell'anno scorso, presa dal Bilancio del 2017, prevedeva per l'anno 2018 una spesa di 2.345.000 Euro per la disabilità. Leggo che quest'anno la spesa appostata per l'anno 2018 è 1.633.000. Quindi, ci sono 800 mila Euro in meno di soldi appostati sulla disabilità. Anche questo ho chiesto come mai in commissione, e in commissione mi è stato risposto che, probabilmente, c'è una diversa contabilizzazione dei contributi della Società della Salute. Anche su questo sarebbe opportuno avere un chiarimento se è una diversa contabilizzazione perché le schede, confrontando la scheda dall'anno scorso con la scheda di quest'anno, purtroppo i numeri sono quelli, e se c'è una diversa contabilizzazione sarebbe stato opportuno scriverlo nel Bilancio, per la comprensione del Bilancio.

Ritornando un attimino al discorso dei permessi a costruire, che verranno rilasciati e che quindi verrà dato il via libera anche a quelle due costruzioni di quei cinque palazzi di fronte alle Poste, di qua e di là dalla tramvia, verranno costruiti 5 palazzi di otto piani, mi permetto di fare osservare che tutta questa, diciamo, area che viene concessa per edificazione, non corrisponde ad un incremento demografico. Mi sono ripreso dal sito ISTAT le statistiche dei demografiche del Comune di Scandicci, è aggiornato al 31/12/2016, il 31/12/2016 siamo 50.515 abitanti, come eravamo nel 2003 eravamo 50.379, nel 2013 eravamo 50.416, anzi c'è una diminuzione rispetto all'anno scorso di 94 unità. Quindi, vi chiedo, sono dati ufficiali, sono dati ISTAT, quindi probabilmente c'è uno sviluppo, che si prevede negli anni 2017-2018, piuttosto consistente.

Non mi viene in mente altro da dire sul Bilancio, mi sembra di avere detto tutto.

Per quello che riguarda le delibere. La delibera n. 3, per quello che riguarda IMU e aree edificabili ci siamo sempre espressi favorevolmente perché riguarda una chiarezza sul valore dell'area a cui i cittadini possono attenersi per non incorrere in sanzioni e quindi ai fini IMU è utile ai cittadini.

Per quello che riguarda la delibera 4, IMU conferma dell'aliquota, siamo all'aliquota massima, anche questa l'abbiamo sempre contestata non c'è graduazione, siamo al massimo previsto nell'ambito della votazione generale del Bilancio, anche questa

seguirà il voto del Bilancio. Idem la conferma della TASI. Per quello che riguarda la TARI ho già detto alcune cose sulla TARI. Ecco, volevo far notare questo: che quando le cose, quest'anno non abbiamo il Piano Finanziario, che faceva solitamente ALIA, che erano una quindicina di paginette, che spiegavano quello che serviva a quelli che erano i servizi e nel dettaglio quali erano i costi, che venivano addebitati al Comune di Scandicci, quest'anno abbiamo un piano dei servizi fatto da ATO Centro. Un piano dei servizi fatto di 162 pagine. 162 pagine, che non si possono leggere, illeggibile, difficile da capire, difficile da capire che servizi ci danno, cosa ci fanno. 162 pagine con un elenco di allegati, che non abbiamo avuto, perché non erano allegati al materiale di Bilancio. Quindi, tutte le schede, la tabella dei mezzi, delle attrezzature, le schede dei centri di raccolta. E poi il Piano Economico Finanziario, il Piano Economico Finanziario dei servizi base e dei servizi accessori non è dato di conoscerlo e questi sono i documenti mancanti. Quindi, qual è la strategia? Quando non si vuole far capire una cosa, fornisci una mole immensa di documenti, così non si capirà mai. Si capisce ben poco dal prospettino di costi che ci vengono riaddebitati e questo giusto sulle osservazioni della TARI.

Poi, andando avanti, piano delle alienazioni niente da dire è il solito desiderata.

Piano biennale dei servizi pubblici è un atto dovuto. Piano Triennale delle Opere Pubbliche, idem. Basta, questa era la delibera n. 13, non ho altro da commentare. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Batistini. Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Riporto, come faccio spesso ultimamente, anzi quasi sempre, quando si parla di Bilancio, a me piace fare esempi pratici in base alla priorità delle varie cose. Perché credo che chi amministra un Comune debba farlo sulla base delle priorità, esattamente come chi amministra una famiglia normale deve fare le proprie scelte in base alle priorità. Per il Comune di Scandicci noto, in base al piano triennale delle opere da fare, che ha delle strane priorità. Se per certi versi, la sistemazione di alcune scuole, sono auspicabili e aspettate, attese da tutti da molto tempo, qualcuno dovrebbe spiegarci se gli 850 mila Euro messi, praticamente, a Bilancio per il 2018 nel piano triennale per rifare il Teatro Studio, per riqualificare il Teatro Studio, il primo lotto, il che vuol dire che poi ci saranno altrettanti soldi da investire sul Teatro Studio, è una priorità, visto che poi che non è che gli scandiccesi facciano la fila per andare al Teatro Studio, purtroppo. Quindi, quando io vedo alcune spese preventivate, tipo queste 850 mila Euro, piuttosto che sempre nel 2018 è previsto il risanamento del bocciodromo per 200 mila Euro, e poi vedo che la Fermi, che cade a

pezzi, è prevista nel 2019, io dico, forse, era meglio fare prima la scuola e poi pensare al bocciodromo o al Teatro Studio. Io vi faccio un esempio molto banale, molto pratico: avendo acquistato casa da poco, c'è da ristrutturarla, c'è la casa e il giardino, in casa abbiamo fatto dei preventivi, abbiamo fatto fare i preventivi, abbiamo visto che non rientravamo nelle spese facendo tutto, abbiamo deciso di fare il dentro della casa e il giardino e l'annesso, forse, lo rifaremo un domani se arriveranno i soldi. Nelle famiglie normali si fa così. Se avessi fatto il giardino e avessi lasciato la casa a pezzi dove mettere mia figlia dentro, sarei stato un pazzo. Il Comune di Scandicci, in realtà, preferisce spendere i soldi prima per il bocciodromo, prima per il Teatro Studio, prima 550 mila Euro per la ciclo pista, che non si sa se poi verrà realizzata o meno, anche se in parte i contributi arrivano dalla Regione e comunque sono soldi nostri, in buona parte i soldi li mette il Comune di Scandicci, li mettono gli scandiccesi, li metto pure io. E gli scandiccesi, magari, mandano i figli alla Fermi e la Fermi deve aspettare, anche se ci piove dentro, se la palestra è in condizioni pietose. Non è una cosa normale. Non è una cosa normale, purtroppo. Voi amministrare a casa vostra fate sicuramente in maniera diversa, come spesso e volentieri vi dico. E' più importante, per esempio è più importante rispetto a questo anche rispetto ad alcune scuole, anche il Palazzo Comunale, dove tutti gli anni vengono investite cifre molto alte. Nel 2018, se non sbaglio, è previsto 900, sono previsti 999 mila Euro. L'Ilaria Alpi, altra scuola dove c'è muffa o condizioni comunque difficili, è previsto il rifacimento nel 2019. Anche in questo caso io rifaccio prima la scuola e poi, semmai, ci occupiamo del nuovo accesso del Palazzo Comunale. Peraltro, si potrebbe aprire un libro su, scrivere un libro sul Palazzo Comunale e sul nuovo accesso perché nessuno ci capisce più niente. Non si può più entrare dagli archi, da dove era stata fatta una operazione, praticamente gli archi colorati, il nuovo ingresso del Comune, tempo fa sbandierata a tutti, si deve entrare da sopra. Molte persone hanno difficoltà a capirlo. Quindi, e poi c'è anche il problema che, magari, i disabili possono passare dall'ascensore, però, insomma, qualcuno fa molta difficoltà a capirlo perché mi contatta e io gli dico: va beh, un disabile, o chi ha problemi, può passare. Però non è così scontato o automatico capirlo a monte.

Poi ci sono alcune cifre, secondo me, un po' sparate a caso. Cioè io non lo so, sempre rifacendo i lavori, il capitolato per casa, l'aria condizionata è una delle cose, diciamo, da mettere, ma magari si può fare anche a meno e, soprattutto, non ha cifre molto elevate in un capitolato normale. Alla Scuola di Musica, per esempio, ho visto sono stati preventivati 150 mila Euro per mettere l'impianto di climatizzazione. Cioè mi sembra una cifra sinceramente molto alta. Però, cioè addirittura si investono più soldi lì, piuttosto che nelle barriere architettoniche, nell'abbattimento, dove nei tre anni si mettono 100 mila Euro. Cioè ci sono delle cose, secondo me, allucinanti. Se io rapporto questo Bilancio, come vi dico sempre, senza neanche entrare nei discorsi dei soliti soldi poi spesi anche, perché poi all'interno del Bilancio ci sono vari capitoli allucinanti, tipo, cioè varie spese di determine allucinanti, tipo tantissimi soldi dati o spesi lo scorso anno per le varie mostre, dove non c'è stata una affluenza così enorme o piuttosto che i contributi dati alle associazioni dove vengono fatte mozioni

dal Consiglio Comunale, faccio un esempio, per, per chi non lo sapesse, vengono date decine di migliaia di euro negli anni all'AUSER per gestire, praticamente, l'attraversamento pedonale dei bambini nelle scuole, dove vanno degli anziani, e quindi viene pagato il servizio, anche se molti pensano che il volontariato in quel caso sia gratis, viene pagato il servizio. Il sottoscritto ha fatto una mozione due anni fa, votata da tutto il Consiglio Comunale per far sì che quel servizio potesse essere dato in qualche maniera ai disoccupati, meglio pagare un ragazzo disoccupato, e ce ne sono, purtroppo, tanti, o una persona disoccupata per un servizio, per dare mano, praticamente, ad attraversare i bambini alle scuole, è stato votato, ma i soldi continuano ad andare all'AUSER. Cioè prendete pure per il culo i Consiglieri Comunali, che votano una mozione. Vi dovete rendere conto di questo. Cioè, poi, vi meravigliate se due escono dalla maggioranza, cioè io mi meraviglio del contrario. Cioè sono solamente due, però dovete smetterla, perché dovete iniziare a pensare che questa è casa nostra, è casa anche vostra, e quindi i soldi vanno spesi come fate in casa vostra. In casa vostra, il riscaldamento, quando andate in vacanza lo lasciate spento e nel Comune no. Quando c'è da dare da mangiare e ai un pezzo di pane e in casa devi dare da mangiare a tuo figlio, probabilmente dai da mangiare a tuo figlio non dai da mangiare ai vicini, lasciando tuo figlio senza mangiare. Qui si lascia la gente in mezzo di strada e purtroppo si lasciano le persone dormire in macchina. Per loro, io ho chiesto che venisse messo nel Bilancio un capitolo apposito per permettere una sistemazione seria, temporanea sul territorio di Scandicci, anche a costo di pagare l'albergo a queste persone, che hanno difficoltà e che non hanno niente. L'Assessore si è meravigliato, dice: vuoi pagare l'albergo agli italiani, che sono a dormire per strada o in mezzo di strada e che non hanno più niente? Sì. Lo voglio pagare esattamente come voi lo pagate agli immigrati l'albergo. Esattamente allo stesso modo e per lo stesso concetto, per un discorso di dignità verso chi dorme per strada, italiano o non italiano, basta sia regolare. Per me, l'importante, è che sia una persona in regola sul territorio italiano. Se non è in regola, torna a casa propria ed è un altro discorso.

Poi, c'è un'altra cosa, che mi sembra strana. Allora, le strade di Scandicci per motivi, per vari motivi, sono piene di buche. Ultimamente, cioè può essere, fino a poco tempo fa si diceva sei populista, le solite cose, adesso non è che ho mai esasperato il concetto, ma adesso la situazione è veramente delicata, cioè chi gira in macchina o in motorino la situazione è pericolosa. E so che ci sono stati anche degli incidenti e delle richieste danni verso il Comune, che poi pagheranno i cittadini in ogni caso. Quindi, dico, vado a vedere il piano triennale se nel 2018 vengono messe 990 mila Euro, che non so cosa si riuscirà a fare, nell'anno successivo ci sono scritti manutenzione strade straordinarie 191 mila Euro. Praticamente, si spendono più soldi per risanare il bocciodromo, che per intervenire nella manutenzione straordinaria delle strade. Poi ci si domanda perché stanno due mesi con la buca, praticamente, in Via di Rinaldi prima che qualcuno intervenga. Io è proprio lì che vi voglio portare, al di là di tutto, cioè il Comune va gestito su delle priorità. Un'altra priorità, l'ultima, secondo me, su cui andrebbe messo un intero capitolo di Bilancio, è il Piano Sicurezza. Voi sapete, che se fate finta di no, che la situazione anche lì è

delicata, perché ci sono furti negli appartamenti, furti nei negozi, vetrine sfondate ecc. A me dispiace solo una cosa: che il Sindaco che, ultimamente, forse dopo il risultato elettorale, va a giro a farsi i selfie nei vari negozi, spesso e volentieri scelga sempre negozi, diciamo, difficilmente l'ho visto ad incontrare negozi che hanno subito furti, non so se glielo dicono, magari c'è andato e glielo hanno pure detto, ma cioè la situazione è delicata. Queste persone, negozianti, pagano le tasse, vengono praticamente derubati, sono in società con lo Stato. Il Comune, se hanno una scritta fuori posto, gli fa una multa salata per l'imposta sulla pubblicità. Cioè bisogna cominciare ad ascoltare le persone, soprattutto quelli che in questo momento sono più tartassati e più in difficoltà. A mio modo di vedere il Bilancio, cioè la continuità di bilancio di cui vi vantate, è semplicemente un continuare a tartassare le solite persone e, praticamente, ad agevolare delle altre probabilmente. E io da cittadino, e da Consigliere Comunale di opposizione, a questo non ci sto e spero che un giorno vi possiate rendere conto che mentre voi siete qui a parlare, praticamente, di tutto e di più come se fosse il Bilancio più bello del mondo, il cittadino a casa ha una percezione completamente diversa, dei fatti e della situazione. E al cittadino a casa, probabilmente, può aspettare a fare gli orti in città da 150 mila Euro, preferirebbe, tanto per fare un'altra voce, preferirebbe risistemare prima la situazione, magari, familiare se è sotto sfratto, piuttosto che la scuola se vanno i bambini nelle varie scuole. Poi, ripeto, alcuni dati, alcuni interventi sono positivi, cioè è inutile, sbaglierei a dire sono tutte, ci sono 50 voci nei piani triennali delle opere, sono tutte sbagliate. Quando si parla di ampliare la Pettini, piuttosto che fare interventi sulle varie scuole, sono il primo e voterei a favore tutta la vita, però la priorità dovrebbe essere proprio lì. Se voi prima ci mettete altro o il Teatro Studio 850 mila Euro, a mio modo di vedere siete esattamente come la famiglia che, tornando all'esempio, lascia la casa a pezzi e fa un giardino bellissimo, oppure si fa la vacanza e magari lascia il figlio senza mangiare. Esattamente così. Quindi, quando voteremo il Bilancio tra poco, pensate proprio a questo, a rapportare la vostra famiglia con il Bilancio che avrete davanti e vedrete che, forse, farete delle valutazioni un pochino diverse rispetto a quelle che fareste normalmente. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Babazzi. >>

#### **Parla il Consigliere Babazzi:**

<< Grazie. Grazie Presidente. Oggi il Consiglio Comunale si riunisce per la prima volta dopo le elezioni dello scorso 4 marzo. Elezioni che, dobbiamo dirlo, mai come in questo caso gettano il nostro campo, il campo del Centro Sinistra tutto nella difficoltà di ritrovarsi protagonista di una delle più grosse crisi e dei più grossi travagli della storia recente. Una crisi che colpisce tutto l'ambito del Centro Sinistra



senza eccezione, in un contesto politico nel quale prevalgono ansie, paure e timori. Un contesto in cui non basta più affermare che chi ci ascolta, chi ci guarda, chi ci sente non ci capisce, ma occorre fare una profonda e totale autocritica su ricette, a questo punto, direi, sbagliate, che ci hanno visti un po' tutti complici e partecipi in questi anni. Per quel che riguarda me, singolo Consigliere Comunale e il partito che rappresento in Consiglio Comunale, il partito a cui io ho aderito dopo l'uscita dal PD, unico Consigliere Comunale a fare questo, e MDP Articolo 1, abbiamo sempre cercato di sottolineare tutto ciò, per anni, nelle sedi più opportune, uno stop, una variazione ad una politica basata su un leaderismo e su un culto della singola personalità, probabilmente non bastano nemmeno più. Non occorre solo una maggiore collegialità, ma occorre, dal mio punto di vista una immersione in un bagno di umiltà, che porti ad ammettere una sequela di errori consecutivi per i quali, al momento, non c'è appello. Contano, purtroppo, solo i dati e i dati parlano chiaro: nella nostra Regione il Centro Sinistra è più o meno alla pari con il campo del Centro Destra, cosa impensabile fino a pochi anni fa, e tante sconfitte vengono inanellate una dietro l'altra, ovunque, indipendentemente dall'esistenza o meno di coalizioni. Il problema, a questo punto, è probabilmente insito nei contenuti delle nostre proposte e nel nostro essere concepiti realmente progressisti al giorno d'oggi, cosa che, probabilmente ora non siamo. Il Partito Democratico, evidentemente, non è più percepito come tale e a chi come noi ha fatto una scelta diversa non è andata meglio. Segno che tutti noi dobbiamo essere protagonisti di un ripensamento di quanto detto e compiuto negli ultimi anni, pena un lungo allontanamento dalla centralità della scena politica italiana. Non vedo questa autocritica francamente a nessun livello, per adesso. Continua ad esserci la celebrazione di un risultato, anche a Scandicci, che, a mio modo di vedere non garantisce un'autosufficienza di nessuno. E' necessaria, senza dubbio, quindi, a mio avviso una fase di profonda discontinuità, una discontinuità che deve emergere a tutti i livelli. Oggi votiamo un Bilancio, un Bilancio che si fonda su alcune proposte al livello di entrata, che io continuo a non vedere lineari con quanto dicevo prima. Il programma, con cui siamo stati eletti, e che campeggia sul sito del Comune, parlava di imposte locali commisurate al reddito. Ancora oggi votiamo, per l'ennesimo anno consecutivo, una addizionale IRPEF, cioè è già stata votata nell'ultimo Consiglio Comunale a cui io non ho potuto partecipare, ma il Bilancio, comunque sia, si fonda sul lato dell'entrata, su una addizionale IRPEF, che continua ad essere al massimo, allo 0,8, e che continua a non prevedere, a differenza di altri Comune, com'è il nostro vicino più grande, Firenze, una corposa soglia di esenzione per i redditi più bassi. Francamente, anno dopo anno, mi trovo sempre più in difficoltà a non trovare un elemento di questo genere, che, come diceva prima anche il Consigliere Bencini, mi porta un po' con difficoltà a riconoscere, secondo me, una diminuzione della pressione fiscale in questo Bilancio. Certamente c'è una azione positiva sulla TARI, ma sulla imposta principale, sull'IRPEF per il lato che compete al Comune, continuo a vedere un orientamento che, francamente, vorrei vedere diversificato. Il piano delle opere, sul lato degli investimenti e degli impieghi delle risorse, si fonda su 14 milioni di interventi nel 2018, di cui quasi 7, 6.900.000 fondati su alienazioni. Se guardo il

piano delle alienazioni, vedo che questo si basa per il suo 90% nel 2018 sulla vendita, sulla cessione della famosa area TR04b, la cui alienazione dobbiamo ammettere è prevista in questo piano per lo meno da quando io sono entrato in Consiglio comunale ormai da quattro anni e mi viene eufemisticamente un po' da dubitare che tutta questa massa di alienazioni, 5 milioni e mezzo, su 6,7 milioni di alienazioni complessive, sia, francamente, realizzabile, vista l'anzianità su carta, solo su carta di questa previsione di vendita. E quindi non voglio, per conto mio, prendere in giro nessuno, sventolando un dato di questo genere. Ammettiamo che, io ammetto che probabilmente si fonda su una previsione, che non è poi troppo lontana dal libro dei sogni, che abbiamo sempre detto non dovere essere il piano delle opere. Al di là di tutto, però, è per me indubbiamente importante dare oggi un segnale politico forte, che faccia comprendere all'Amministrazione e agli altri gruppi di maggioranza come la nostra funzione non sia e non possa essere solo quella di persone, che schiacciano i bottoni. Per quel che mi riguarda l'essere maggioranza e per adesso il rimanere maggioranza non mi può esimere dal dover evidenziare le debolezze di cui ho riferito prima. Credo che occorra anche a Scandicci pensare ad un nuovo patto di coesione, fra tutte le forze democratiche cittadine, nella consapevolezza che siamo tutti più deboli e insicuri. Esiste da due settimane, oramai in maniera consacrata dai quasi 1.550 voti presi, una forza politica, che non deve essere ignorata e che già alcune settimane fa è riuscita ad ottenere una significativa presa di posizione, convintamente e oserei dire anche una vittoriosa presa di posizione su un tema assai sentito dalla cittadinanza del quartiere di San Giusto, la questione che veniva accennata prima del Centro Commerciale Leroy Merlen. Anche su tale tema siamo convinti, io e anche ovviamente tutti gli altri Consiglieri, che hanno agito in questo senso, di avere agito, appunto, nell'interesse esclusivo della comunità. Io, politicamente, mi sento distante dal Partito Democratico, che, al momento attuale, non mi pare in vena di attuare nessuna volontà auto-riformatrice di sé stesso, della quale io penso avrebbe profondo bisogno. Ma, altrettanto sinceramente, ripenso alle scelte fatte nell'ultimo anno e le rifarei tutte cento volte per marcare ancora un essere altro e distinto dall'attuale andamento del Centro Sinistra Italiano nel suo maggior partito. Come ho avuto modo, però, più volte di affermare, sarà ancora quel programma elettorale del Centro Sinistra di quattro anni fa a mantenere per il momento un legame fra il resto della maggioranza e Articolo 1 MDP. Credo, però, che più che mai oggi si debba dare un segnale politico forte verso il gruppo amministrativo. A distanza di un anno appena dalla fine dell'attuale consiliatura, ritengo che si sia ancora abbastanza distanti da tutta una serie di elementi che fondavano il nostro programma e sui quali, ancora, c'è tanta strada da fare. Lo leggo velocemente in alcuni suoi punti: si parlava, e sono convinto di quanto è scritto in quel programma, di un ampliamento, di una inaugurazione della "porta verde" a vocazione sportiva, che avrebbe dovuto contenere strutture e servizi destinati allo sport per tutti, elemento simbolico di una città, che ambisce a caratterizzare la propria identità. Un anello pensato espressamente per l'attività fisica, una struttura che contenta spogliatoi e docce pubbliche a gettone, in modo tale che tutti possono svolgere attività fisica. Penso all'area del CNR dove era

prevista, è prevista nel programma una amplificazione dell'Istituto Russell Newton, con la realizzazione di nuove palestre, che potrebbero coprire il fabbisogno dell'impiantistica, superando l'attuale struttura del Palazzetto dello Sport. Ripenso, ad esempio, ad un altro punto del programma, che, ripeto, sto scorrendo qua e là: al mio quartiere, al quartiere di Vingone, ripenso a Piazza Kennedy, che, ancora una volta, prevede una sua rivisitazione con 200 mila Euro anche in questo bilancio contenuti però soltanto nel capitolo, un po' aleatorio, delle vendite, delle alienazioni.

Posso passare all'interno del programma ad un'altra parte: l'area del quartiere di Badia a Settimo. Lì sottolineava di ricreare un importante punto di riferimento della comunità parlando, esplicitamente, di unificazione della Badia. Si trattava anche quello di un programma centrale del nostro programma che, non soltanto, ovviamente per demerito di questa amministrazione e, sicuramente, anche per molte altre responsabilità, è ancora ben lungi dall'aver una piena realizzazione.

Sul capitolo della cultura, l'Auditorium, che abbiamo inaugurato pochi anni fa, sicuramente ospita una iniziativa assai pregevole come quella del Libro della Vita, ma, oltre a quella, di iniziative pubbliche e di pieno interesse per l'intera cittadinanza, al di là di iniziative di tipo convegnistico, secondo me siamo ancora carenti da questo punto di vista.

Dell'Urban Center nella Fabbrica dei Saperi del Comune vecchio da troppo tempo, a mio modo di vedere, non si sente più parlare, non sento più una argomentazione forte intorno a quello che doveva essere, invece, un'asse portante del nostro capitolo culturale. Insomma, manca un anno alla fine della consiliatura e questo è un elenco degli elementi da cui io mi sento ancora troppo distante dal vederli realizzati e, devo dire la verità, non lo ritengo poco. Non è una ricerca di un posizionamento politico il sottolinearlo è, per quanto mi riguarda, mostrare soltanto la realtà. Credo ci sia bisogno tutti di tornare quindi sulla terra, perché di strada da fare ce n'è tanta. Io e Articolo 1 MDP si fa ancora una volta carico dell'onore dell'onere che mi deriva dal sedere in quest'aula e non intendo oggi uscire formalmente dall'attuale maggioranza. Voglio però che un segnale resti e, per quel che mi riguarda, personalmente, mi asterrò dalla votazione sul Bilancio 2018, sia perché fondato su un impianto, a mio avviso, per l'ennesimo anno distante da una vera commisurazione impositiva al reddito, cosa che, ormai, visto i tempi, dicevo, diventa per me dura da condividere, e fondato, come ho detto prima, sul lato degli investimenti, su opere pubbliche, che si fondano su basi un po' troppo aleatorie, a mio avviso, sia perché credo ci sia bisogno di dare una scossa ad una maggioranza, che da anni sta vedendo eroso il suo consenso, non per colpa di nessuno che non ne faccia parte, ma, forse, per una riduzione di fiducia verso un gruppo dirigente ed amministrativo, che è sempre più larga nei numeri della cittadinanza. Credo sia il momento di correggere il tiro, se non vogliamo andare a sbattere. L'ho sostenuto da tempo, anche all'interno prima del PD e ora ho la legittimità per affermarlo con ancora più forza, abbiamo come Articolo 1 la legittimità e Liberi e Uguali la legittimità per affermarlo con ancora più forza. Il Centro Sinistra ha l'obbligo di

tentare una ulteriore via di unità, ma non esistono, ovviamente, super uomini che tale unità possano garantirla, ma soltanto la capacità di un cambiamento profondo nelle ricette e nei gruppi dirigenti, che questa sconfitta epocale l'hanno subita. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi? Consigliera Pecorini, prego. >>

**Parla il Consigliere Pecorini:**

<< Grazie Presidente. Attraverso il Bilancio l'Amministrazione stabilisce la gestione e l'impiego delle risorse in base alle esigenze della comunità e dei singoli cittadini. Noi crediamo, a differenza di quanti ci hanno preceduto, che con il Bilancio, che andiamo ad approvare, le scelte politiche vadano proprio in questa direzione, con la ferma volontà di dare risposte concrete ai bisogni di un territorio, con una ricaduta positiva sulla qualità della vita dei cittadini di Scandicci. Qualità della vita, che si attesta a livelli alti a Scandicci, come testimoniano non soltanto le affermazioni dei cittadini, che vi abitano, ma anche alcuni dati economici oggettivi, come, per esempio, il prezzo delle abitazioni e dal fatto che Scandicci è sempre più attrattiva per l'imprenditoria di alta qualità.

Questo andamento è confermato dalle scelte concrete di questo Bilancio, in cui si contiene la pressione fiscale e, nonostante lo scarsità delle risorse da parte dello Stato e i vincoli imposti dalla normativa agli enti locali, si tiene fede alle linee di mandato del Sindaco, con l'attenzione costante alla tutela delle fasce più deboli e gli investimenti sulla cultura, sull'istruzione e sul sociale. Senza entrare nel dettaglio delle singole voci di spesa, perché è già stato fatto ampiamente, volevo però sottolineare l'impegno nei confronti delle famiglie, che hanno figli al nido, l'attenzione agli edifici scolastici che saranno messi in sicurezza su tutto il territorio. I numerosi interventi previsti sul tessuto urbano per la riqualificazione delle strade, delle piazze, le piste ciclabili, gli investimenti per l'impiantistica sportiva, la riqualificazione del Teatro Studio, che non crediamo che sia una cosa secondaria per la qualità della vita di Scandicci. Vorrei, infine, ringraziare il Vice Sindaco, Giorgi, che in questa sede e anche in commissione ha tradotto i tecnicismi del Bilancio in una esposizione chiara e trasparente delle scelte dell'Amministrazione, che disegnano un futuro pieno di progetti per la nostra città. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Pecorini. La parola al Consigliere Marchi, prego. >>

### **Parla il Consigliere Marchi:**

<< Grazie Presidente. Sì, condivido l'intervento della Consigliera Pecorini. Noi del Partito Democratico crediamo convintamente questo Bilancio sia coerente di anni di lavoro, che questa Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Comunale precedente a questa abbia portato avanti per il bene della comunità di Scandicci. Un Bilancio, come ci ha spiegato prima il Vice Sindaco, su temi di assoluta priorità per le famiglie, per i cittadini di Scandicci. Nessun aumento di tasse, nessun aumento nonostante, come è stato detto, l'aumento della tariffa, cioè gli aumenti dei costi dei servizi sulla TARI che non verrà aumentato il servizio. Sostegno per le famiglie tramite investimenti per garantire posti nei nostri nidi o nelle nostre scuole. Nessun taglio, nonostante le difficoltà di Bilancio, che sappiamo tutti gli enti locali sono affetti da anni per colpa di tagli al livello nazionale. Quindi, nessun taglio ai servizi, nessun taglio alla qualità dei servizi che viene erogato nel Comune in confronto agli scandiccesi. Insomma, un Bilancio all'altezza delle persone, al servizio delle persone di Scandicci. Un Bilancio, un Comune, una Amministrazione Comunale e una maggioranza che lavora per continuare nel solco tracciato in questi anni di lavoro per mantenere Scandicci attrattiva, per mantenere Scandicci una città dove si può investire, dove si trova lavoro, dove si investe per lavorare, dove si investe per le nostre scuole, per le nostre strade, per la riqualificazione urbana. Investimenti nella cultura, investimenti nello sport, investimenti, come ho detto per investire anche sulle scuole. Ricordo, insomma, anche il lavoro fatto insieme alla Città Metropolitana e al Governo Nazionale, i soldi investiti grazie alle riforme del Governo di Matteo Renzi, che ha permesso a Scandicci di ricevere 5 milioni di Euro per rifinanziare la Scuola Pettini. Quindi, un Bilancio che noi, coerentemente, come Partito Democratico, come membri di questa maggioranza, che portiamo avanti un lavoro di questi anni, voteremo a favore. >>

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Marchi. Non ho altri interventi. Non essendoci altri interventi, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

### **Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Grazie al Vice Sindaco per l'esposizione fatta, per l'illustrazione puntuale. Voglio ringraziare gli uffici, i dirigenti, i miei Assessori, che ci hanno permesso di redigere e portare all'attenzione generale della città il Bilancio ogni anno sempre, sempre prima. Ho ascoltato dalle dichiarazioni in giù gli interventi fatti dai Consiglieri, e, devo dire, che la questione di fondo veniva richiamato un rispetto istituzionale e un rispetto politico, che è non personale, ci mancherebbe, ma

alla figura di rappresentante politico della maggioranza di una città, oltre che rappresentante della città stessa, qual è il Sindaco, e apprendere che due Consiglieri, apprenderlo in aula che due Consiglieri si staccano dalla maggioranza, senza averlo appreso in un colloquio di carattere politico, proprio sia tradire l'aspetto della relazione istituzionale e politica, che è prassi normale nella relazione fra istituzioni e fra soggetti politici. Questo è un dato, che acquisisco. Probabilmente ho una visione novecentesca della politico e il futuro ci dirà cose differenti. Dico un'altra questione: di un distacco così enorme dal governo e dal programma di una città così largamente quattro anni fa. Lo dico in concretezza, è probabile che ognuno poi trova sfumature e spunti personali ovunque. Certamente, anche quando Gesù camminò sulle acque, poteva immergersi, no? Quindi, c'è sempre una lettura delle cose, che poteva notare più velocemente, insomma c'è tutte le questioni nel dato. Ma invito semplicemente i Consiglieri, che sono usciti, ad andare a scuola tutti i giorni e aiutare i volontari della Misericordia a raccogliere lo spreco alimentare. Era uno degli elementi, caratterizzanti della maggioranza. E poi li invito il 14 di aprile all'inaugurazione del gioco accessibile presso il Giardino Cabodo.

Poi, c'è un altro elemento legato alla relazione istituzionale, molto poco, sono dati molto concreti. Poi, vengo sulla relazione politica: c'è la rappresentanza istituzionale, obbligatoria, legale, di chi si presenta, seppure sideralmente lontano dalle mie idee personali, alla competizione elettorale, si presenta piglia 200 voti, non mi ricordo nemmeno quanto, nonostante la prosopopea molto agevolata anche dal Consigliere della Lega nelle relazioni intercorse in questi anni, a cui c'è un obbligo formale di adempiere ad un mandato istituzionale. C'è l'ipocrisia della politica poi, quello di dire: ma andate da un'altra parte. Io non mi, cioè nonostante ci sia un distacco, divisivo, enorme, incolmabile e saranno sempre i miei avversari politici, quelli di Casa Pound, c'è un obbligo di attuazione delle leggi di questo Stato, che ha lasciato soli i Sindaci in questi. Ha lasciato soli i Sindaci in questo, ricordo anche chi non ha votato la Legge Fiano in Parlamento, tanto per dirla tutta, va bene? Perché si debba dare rappresentanza e spazi istituzionali a chi lo chiede ed è candidato al Parlamento. Poi, i cittadini di Scandicci hanno risposto su questo. E abbiamo adempiuto anche ad un obbligo di trasparenza. Forse siamo stati troppo trasparenti nella relazione con i cittadini, anche per quanto riguarda la vicenda di Leroy Merlen. Forse, se ci (parola non comprensibile) un po' alla politica, alla nostra, no? Come se tanto se avessimo ragionato con il Sindaco di Firenze, sotto mano, guarda ci sono problemi ecc. No. Quando su un'area privata è venuta formalmente una richiesta fuori, l'abbiamo immediatamente comunicata ai cittadini e l'abbiamo detta alla politica, perché si discute insieme, anche quando non siamo d'accordo, anche quando fai le cose e non dipendono completamente dalle volontà individuali. Questo è il segno di una maturità civile su cui si può essere d'accordo o non si può essere d'accordo, ma la realtà dei fatti dice altro. E dice altro anche la scansione temporale con cui si fanno gli interventi, si aspetta che parli il Sindaco per poi replicargli. Invece, il coraggio intellettuale fa sì che bisogna parlare prima del Sindaco, bisogna accettare poi la contro proposta. E anche questo è una questione che ci fa essere molto orgogliosamente attaccati ad una idea istituzionale del Novecento. Voglio

ringraziare chi in questo tempo di quaresima, che non è soltanto un tempo spirituale della religione cattolica, ma anche un tempo della politica del Centro Sinistra, preferisce portare la croce invece di stare a cantare. E voglio ringraziare la maggioranza, che porta la croce e non canta. Che sa assumersi la responsabilità delle scelte nei momenti difficili, ben sapendo che c'è un percorso, c'è una responsabilità, c'è una serietà di Governo, c'è una responsabilità soprattutto nei confronti dei territori e degli elettori, che non è una responsabilità individuale. C'è una visione generale. C'è una visione di città su cui noi dobbiamo essere per lo meno coerenti con chi ci ha mandato qui dentro perché, ormai, si è perso anche questa abitudine che uscire dalla maggioranza significa rimanere dentro le istituzioni. Ma lasciamo queste questioni.

Ringrazio chi ha operato affinché, per la prima volta in questi quattro anni, si possa disporre in modo concreto, a far dare dei servizi ulteriori, rispetto a quelli che le nostre città sono abituate a fare, le nostre comunità sono abituate ad erogare, soprattutto perché oltre 400 famiglie, a luglio di quest'anno, si troveranno restituite il 15% dei nidi, della tariffa dei nidi. E' un dato molto importante. E' un dato di attenzione proporzionale a quel reddito, che già noi abbiamo scalato nelle nostre fasce. Ci abbiamo lavorato molto, siamo stati molto contenti. Voglio solo ricordare un dato concreto: nella precedente legislatura, da Assessore, ho avuto a disposizione 120 mila Euro dalla Regione per rifare gli infissi alla Macarenco. Quest'anno, nel solo 2017 5.500.000 Euro tra attività legate all'abbassamento delle tariffe e al sostegno tramite il bando sulle periferie per la scuola. Una imposizione fiscale immutata. Sì, è una imposizione fiscale immutata. E' inutile ragionare sullo 0,8 delle aliquote, quando poi i coefficienti ci dicono qualcosa di diverso e solo l'effetto di un moltiplicatore. E poi, in qualche modo, ci si relazioni, si abbia una coerenza, per lo meno narrativa delle cose. Perché se da un lato, all'inizio di questo Consiglio e sui giornali, con in modo quasi non mediato, diretto, si ragiona di un termine molto lasco, il mobbing, la mobilitazione, di argomenti molto delicati e poi si punta il dito infilandolo nella carne viva del Bilancio, degli aumenti di spesa, quelli attengono allo stipendio del personale del Comune. Cioè da una riapertura di una vicenda umana e contrattuale di tanti lavoratori, dipendenti pubblici, che da quasi un decennio non hanno avuto nemmeno l'adeguamento contrattuale nel biennio economico, signori stiamo attenti quando si fa le sparate sui giornali, che poi dentro le istituzioni si mette il dito perché c'è un aumento del contratto dei lavoratori. I lavoratori sono 393 famiglie a Scandicci. Sono persone che lavorano tutti i giorni, tante delle quali lo fanno con grande senso di responsabilità e di dovere, ben sapendo che quando si mettono la divisa da vigile o entrano dentro gli uffici o vanno dentro le scuole, partono da 3 a 0 sotto, perché semplicemente per il fatto che sono dipendenti pubblici e l'immaginario collettivo, che tutti noi abbiamo contribuito a costruire è che siano dei privilegiati e per questo devono soffrire e non stare peggio degli altri. Guardate, stiamo attenti quando si parla. Si tratta di persone, che, nella stragrande maggioranza dei casi, fanno seriamente e compiutamente il loro dovere.

E poi un'altra cosa, su cui si abbia una coerenza logica: ma come si fa, lo dico con grande serenità di animo, a dire: sì, va beh, tanto sono atti dovuti gli investimenti nelle piazze, nelle strade. No, sono atti dovuti a Scandicci perché il Comune funziona. Cioè queste cose sono atti dovuti solo se il Comune funziona se è bene amministrato, ha capacità economica di investimento. Altrimenti non sono atti dovuti. Altrimenti i Comuni, come in tante altre realtà, hanno a malapena i soldi per l'auto sostentamento per non investire zero euro sia in conto capitale che nelle spese correnti e nei servizi. Questo è un argomento vero da tirare. Non ci si deve abituare a questo ragionamento, perché non è scontato. E noi lo sappiamo benissimo che non è scontato, tutti i giorni lo sappiamo che non è scontato. Ed, infatti, noi ragioniamo sulla qualità e sui quartieri. E in questa elencazione, che faceva anche il vice Sindaco, ci sono tutti quartieri perché in coerenza con quello che abbiamo sempre detto e sempre fatto, al centro non solo dei nostri pensieri, ma delle nostre azioni, tutte le risorse pubbliche in questi anni, in questi due anni, ancora con una accelerazione vanno sui quartieri e sugli impianti sportivi, da San Giusto, a Vingone, a San Martino, a Casellina, a Badia, a Piazza Togliatti a Piazza Giovanni XXIII. E anche questa questione sempre da dire ora ragiono molto di conti, eh. Allora, bisogna dare sostegno a chi non ha dimora, come se ci fosse qui una situazione sulle politiche della casa da post bombardamento di Coventry, no? Che nessuno abbia un appartamento. Ma dentro le risorse del Bilancio c'è il fondo per la non autosufficienza, poi le diverse contabilizzazioni, l'anno scorso passava dal Bilancio Comunale quest'anno passata dalla Società della Salute, sono sempre i soliti soldi. Voglio ricordare che in questi anni il fondo non autosufficienza, quello che permette al bambino disabile di avere il sostegno a scuola, va bene? E di fare tante altre attività, la compartecipazione economica in RSA, è arrivato ad un miliardo di Euro. Quando è stato ereditato nel 2011 era zero. Chiaro? Quindi, c'è stato uno sforzo non premiato dagli elettori, ma va bene, perché siamo seri e coerenti, per cui si è dato sostegno alle politiche sul sociale. Quindi, c'è un diverso passaggio contabile. Poi, si fanno tutti adempimenti minuziosi e minuti sulle questioni. Allora, raduniamo gli interventi sul Palazzo Comunale in modo tale che si possa fare tutto il resto, si possa rimettere a posto ogni qual si voglia cosa che ci possa venire in testa. E' uno schema logico molto semplice, no? Io fo una cosa, l'altro dice: tu potevi fare prima quell'altra. E così tu hai sempre vinto. Perché non è coerente. E' un modo di fare la ripicchina politica. Bene. Noi accettiamo anche questo livello. Ma è proprio in contraddizione con quello che viene detto dentro il dibattito del Consiglio Comunale. Siccome noi abbiamo graduato l'intervento sul Palazzo Comunale, che voglio dire non è di proprietà privata di nessuno, ma è dei cittadini di Scandicci che ne passa 110 mila l'anno dal Punto Comune, dai servizi di primo livello, è chiaro che abbiamo fatto un primo passo, poi ne faremo un secondo e il secondo passo è quello di coordinare anche l'ingresso al Punto Comune. Non si può dire la stessa identica cosa e con lo stesso ragionamento smentire sé stessi perché, comunque, un po' di narrazione e di logicità ci vuole principalmente anche per dire delle questioni.

Sulle barriere architettoniche. Le barriere architettoniche sono un capitolo della spesa per l'abbattimento e l'accessibilità. Dovunque, in qual si voglia intervento di



lavoro pubblico e quindi si parla di 50 milioni di Euro investiti nell'arco di cinque anni, ci sono non solo l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma nei limiti del possibile anche rendere accessibili non solo gli edifici pubblici, ma anche gli interventi. E poi la si fa una volta per tutte il conto della serva sugli investimenti in cultura? Si fanno? Non si fanno? Non si vogliono fare? Si dice stupidaggini a giro alle persone? Allora, basta vedere le delibere ultime uscite: il reale costo sostenuto dal Comune di Scandicci per quattro mesi di mostre, abbiamo ripreso una attività sulle arti visive, che nel corso degli anni è stata a vario titolo fatta e poi lasciata e noi abbiamo intenzione di riprenderla, perché credo ci siano cittadini maturi a Scandicci, che abbiano desiderio di vivere in un ambiente di grande qualità e di confrontarsi con il senso della bellezza, con una visione anche un po' più lunga, non soltanto delle buche, non soltanto della manutenzione, ma anche con una visione di sé stessi e dell'essere in città. Noi abbiamo speso 29 mila euro, bene? Questo è quello che è effettivamente uscito dalle tasche del Comune. Io do solo questo dato: sono stati quattro mesi di mostra, abbiamo dato lavoro a falegnami, abbiamo dato lavoro a grafici, a tipografi, tutti nel territorio. Bene? Abbiamo dato questo tipo di cosa, nessuno si è intascato niente che andasse da qualche altra parte. Di questi 29 mila Euro, spesi per quattro mesi di mostra e per 4 mila persone, che sono venute a vedere la mostra in piazza, abbiamo avuto, ricevuto in donazioni oltre 50 mila Euro. S'ha a fare anche questo di conto? Ma l'operazione culturale è una operazione culturale, una operazione economica, che cos'è questa? Cominciamo a dirla con concretezza anche questa vicenda. E il contenimento e le associazioni, le associazioni sono un tessuto collettivo che va difeso sempre, non hanno colore le associazioni. Non hanno, hanno una visione che noi sosteniamo dell'equilibrio della cittadinanza attiva della nostra città, non sono i nemici. Bene, che si veda da un certo punto di vista che le associazioni sono nemiche. Poi, ci sono anche quelle amiche, eh. Ci sono anche quelle un po' amiche da qualche parte, non la vediamo così. Ma il contenimento sociale, nessuno gli ha mai fatto la domanda all'ANTEA, piuttosto che all'AUSER, che tipo di attività fanno, da chi vanno, chi prendono, quale è la selezione per titoli per cui si mettono a dare un sostegno ai ragazzi, alle persone adulte, alle persone in difficoltà nell'attraversamento strade ad esempio, o che tipo di rapporti hanno con i servizi sociali. Non si è mai fatta questa domanda. E' una visione ideologica, siamo contro. Siamo contro a loro perché gli si dà i contributi. Bene, continuiamo così, continuate così a vedere la città. A noi ci va benissimo. E c'è un'altra differenza di carattere individuale sui contenuti. Io non lo volevo dire, si può anche smettere di registrare, quando c'è stato il furto, io sono andato al negozio. Sono andato da quei ragazzi, c'ho parlato. C'è una sostanziale differenza: non mi sono fatto il selfie. E non si è messo su Facebook. Anche perché c'è un livello diverso di relazioni e non sono, non ho mai smesso di andare dove ci sono problemi. Non ho mai smesso, anche un secondo dopo le elezioni, di andare ai negozianti a chiedere la loro opinione e a prendere le loro critiche. Non ho mai smesso perché è fra i compiti del Sindaco, del Sindaco responsabile fare queste cose, anche quando, e lo voglio ricordare con grande onestà e lo dirò finché sono in piedi, si ha la mancanza di coraggio intellettuale di dire e di dare notizie false, come

è successo a Casellina, di generare il panico, di autoconvocare le riunioni e il Sindaco e tutta la Giunta c'è andato a metterci la faccia in quelle situazioni! L'unica cosa di cui non ho paura io sono le persone, tutto il resto, la malafede, la cattiveria mi può fare anche paura, ma le persone mai. Mai! Mai! E fin quando farò attività politica non mi faranno mai paura le persone perché bisogna stare sempre e soltanto da quella parte!

Allora, altra questione. Io l'accetto, lo faccio mio e lo faccio diventare un elemento di riflessione, e dico che il ripensamento di come si sta in relazione con la città, con le persone, anche se trovo errato, ma lo trovo errato nel calcolo dell'analisi politica l'equazione fra il nazionale e il locale, non è questo, le persone votano a seconda delle elezioni, che ci sono davanti. Io credo sia uno sbaglio non di convenienza. Non è una interpretazione, credo effettivamente sia così. Lo hanno dimostrato in tante altre occasioni e credo che questo sia da porre al centro della nostra riflessione. E' il ripensamento di come si sta in città, il ripensamento come si sta dentro la politica, il ripensamento come si sta dentro i valori del Centro Sinistra, che ritengo ulteriormente rinnovati anche alla luce dei nuovi fatti, non è solo ripensamento, è in continuità con la nostra storia. Noi non siamo stati mai, mai, donne e uomini soli al comando. Siamo sempre stati espressioni, Sindaci che si sono sostenuti e si sono succeduti negli anni, espressione di una logica coalizionale, il frutto di una scritta collettiva, di un programma, di stimoli e sfumature differenti, che devono trovare nell'azione amministrativa la loro sintesi. E quindi il nuovo patto di coesione sta dentro il Governo dei problemi, come è dentro nel Governo dei problemi del Piano Operativo, che noi porteremo all'attenzione del Consiglio Comunale nei prossimi davvero giorni, la Porta Verde, e nelle scelte del piano operativo e come l'abbiamo ribadito e spero di rilanciare a presto l'area del CNR, ne presenteremo, spero, a presto o ne verremo in possesso.

Ecco, così come, voglio dire, mi sento anche molto la questione dell'unificazione della Badia, ma ovviamente non è una questione, che attiene in modo principale al Comune.

Vi voglio dare anche una notizia che l'Urban Center scandiccese è diventato, con grande soddisfazione del suo Presidente, che ho incontrato appena due giorni fa, l'Urban Center metropolitano il livello metropolitano attraverso cui le discussioni sul futuro delle città e dell'area metropolitana fiorentina passano dall'esperienza e dai rappresentanti dell'Urban Center scandiccese. E quindi voglio chiudere su questo, su un dato evidentemente politico, che mi ha colpito. Ho ascoltato anche, con una certa insofferenza direi così il, e ci vuole, ora è il momento delle competenze nelle politiche, c'è un passaggio che è stato determinante: il Consiglio Regionale ha votato i 20 mila Euro a sostegno della vedeva di Idri. Guardate, è una cittadina italiana, forse qualcuno se n'è dimenticato. Forse qualcuno se n'è dimenticato. Allora, se negli anni precedenti abbiamo sostenuto serenamente, senza fare manifesto e bandiera di questo, il Carabiniere Giangrande, ve lo ricordate quando spararono in Piazza Montecitorio? La persona, che ha subito quella rapina violenta,

non ricordo il nome. La vittima dell'attacco dinamitardo fatto di fronte alla libreria di destra, di fine anno, di un paio di anni fa, l'artificiere. Ma allora qual è la differenza? Qual è la differenza? Qual è la differenza? Che si sostiene soltanto prima gli italiani bianchi? Guardate, è un dato terrificante questo, eh. Cioè è un dato per cui passare questo messaggio non è banale, è avere una precisa idea del mondo. Per cui, ci si tocca quando qualcosa non è esattamente a ciò che noi pensiamo sia il giusto, e invece non ci tocca quando noi pensiamo che sia esattamente il giusto. La risposta di Firenze e la risposta di Scandicci, invece va in un'altra direzione. Grazie. >>

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Sindaco. Non ho altri interventi, quindi possiamo procedere alle votazioni punto per punto. Consigliere Bencini, vuole intervenire? Prego. In teoria la discussione si è proprio chiusa, si può intervenire per dichiarazione di voto, però può. Sì, okay. Ho chiesto se c'erano altri interventi, ho aperto le dichiarazioni, comunque, se ce la fa. Allora, però, per correttezza, scusate un attimo che anche il microfono sta dando segni di cedimento. Se non ci sono altri interventi, apro le dichiarazioni di voto. E' la mia formula normale.

Allora, siamo in dichiarazioni di voto sul Punto n. 3 – Imposta Municipale Propria determinazioni..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..2018. Approvazione. Prego, Consigliere Bencini. Allora, Consigliere De Lucia, prego. >>

### **Parla il Consigliere Bencini:**

<< Ad ogni modo, prendo atto che quello del Sindaco è stato un intervento accorato questa volta, che mi ha anche un po' sorpreso, perché questo accorato intervento non l'ho sentito nel Bilancio dell'anno scorso. Quindi, evidentemente, la serata è particolare. Quindi, probabilmente, il periodo è particolare. Discutevamo del Bilancio, fossi un insegnante, che corregge un tema, gli darei un voto basso perché direi è andato fuori tema. Cioè si parlava del Bilancio del Comune di Scandicci e siamo andati a finire di parlare della Legge Fiano, dei 20 mila Euro alla vedova del senegalese, ai rapporti con le associazioni, alle notizie false, mi scusi, ecc. Quello che volevo dire è che per quello che riguarda il Bilancio ritornando con i piedi per terra, ho avuto due risposte, una risposta da parte del Sindaco che mi dice che su 1.300.000 di costi del personale tecnico 500 mila Euro sono incrementi di costi del personale. Quindi, informiamo i dipendenti che hanno avuto un incremento del 40%, che, forse, non se ne sono accorti. Per quello che riguarda i costi sulla disabilità, io non metto in dubbio dico che c'è un errore nel Bilancio. C'è un qualcosa di non evidente del quale io ho chiesto spiegazione in commissione, chiedendo espressamente, che mi fossero forniti chiarimenti, sono passati due giorni e questi chiarimenti non sono arrivati. Quindi, ne deduco che i numeri sono quelli che sono scritti in Bilancio e non diversi. Consentitemi questa deduzione. Per quello che

riguarda i modi di approcciare, di fare politica, che ogni tanto si rivolge anche verso i nostri banchi, dice: eh, sono quelli che non hanno votato la Legge Fiano. Non abbiamo votato la Legge Fiano perché riteniamo che un divieto di scambio delle figurine non serva a contrastare il Fascismo. Non per questo, abbiamo votato la mozione che segue per le associazioni. Abbiamo sempre preso una posizione chiara, non l'abbiamo votata perché la riteniamo una legge inutile, fatta male, in un periodo diverso, che le lotte per contrastare il Fascismo sono altre. Per quello che riguarda il discorso delle manutenzioni delle strade, delle scuole, delle palestre, che non sono atti dovuti, signor Sindaco, lo ribadisco: secondo me sono atti dovuti, secondo lei no. La dovremmo ringraziare per la manutenzione delle strade? La dovremmo ringraziare per la manutenzione delle scuole? Sono atti dovuti che un Sindaco e la sua Giunta, più o meno bene, devono fare. Possono riuscirci bene, possono riuscirci male, ma non venire a sbandierare le cifre stanziare per delle manutenzioni, come se fossero delle concessioni e non fossero degli atti dovuti. Rivendico l'affermazione, che ho detto. Quindi, probabilmente, poi siamo andati a parlare di tutte le associazioni, del modo di approcciare la politica e compagnia ballante. Ritengo che anche l'intervento accorato di questa sera sia un pochino vittima del risultato nazionale. Sia un pochino vittima del risultato nazionale, che vede la zona rossa restringersi limitatamente alla Toscana. La Toscana è l'unico superstite di questa cosa. Il tempo sta cambiando perché, secondo noi, sta cambiando il modello di politica, non va più la politica scesa dall'alto. Voi avete sempre detto ai cittadini noi facciamo questo, noi facciamo quello. Noi, invece, vogliamo andare a chiedere ai cittadini cosa vogliono fare e come vogliono farlo e questa è una, diciamo, distanza ontologica, che ci separa dalla Sinistra cosiddetta e dal Partito Democratico e l'affermazione di questa, ricordo sempre, ad un primo Consiglio Comunale, quando c'era l'Assessore Matulli che ci disse di andare a chiedere ai cittadini cosa vogliono fare, è prostituzione politica, rivendico questo che dissi, andate a rileggervelo, ecco questa è la sintesi del vostro declino arrivato fino ad oggi. Ne prendo atto. Il voto del Bilancio rispecchia, secondo me, questo declino che non avete voluto coprire e il nostro voto sarà contrario. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Batistini, per dichiarazione di voto sul Punto n. 3. Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Volevo dire al Sindaco un paio di cose, perché lui capisco sia molto arrabbiato, vede la sua poltroncina che, piano, piano sta scivolando praticamente da sotto il sedere, per cui, sicuramente, capisco un pochino i toni che possa essere arrabbiato, insomma può capitare. Sindaco, stia tranquillo, alle brutte il lavoro ce l'ha, tant'è che gli si paga i contributi, io tra un anno verrò a verificare che lavori

ancora allo studio che l'ha assunto dove si pagano i contributi. Perché, se una volta non è più Sindaco, dovrà tornare, immagino, a lavorare. Detto questo, due precisazioni. La prima è che, comunque, cioè dice parla verso quello che dico io di ripicchino politiche, non si capisce cosa, poi agevolazioni verso uno che ha preso 200 voti, cioè io non riesco neanche a capire di cosa si sta parlando. Però, io vi faccio il solito tema, e continuo, continuerò fino al 2019: a casa sua, il Sindaco, dà delle priorità oppure i soldi li dà a caso? Oppure, prima fa un investimento se ha un muro, se ha il tetto che non va a casa e quindi piove dentro, come succede alla Fermi e, in particolare, nella palestra, ma un po' in tutta la scuola, dove ci vanno i nostri figli, prima rifà il tetto, oppure, non so, prima va a comprare un posto auto, oppure va a comprare un teatro o va a comprare un'altra cosa? Che cosa fa prima il Sindaco? Come mai a Scandicci prima di risistemare una scuola si danno 850.000 Euro destinati alla ristrutturazione di un teatro che già così non va? Come mai? Perché non si tratta, cioè il teatro è cultura, la scuola anche. Nella scuola si fa cultura, nella scuola si insegna ai nostri figli un domani. Se si insegna, per esempio, ai nostri figli facendoli stare in aule non decenti, credo sia assolutamente una vergogna. Per cui, le priorità dovrebbero esserci nel Comune come nella casa.

Poi parla dei 40 mila Euro dati alla moglie del senegalese ucciso, che io ripeto il concetto: cioè io sono favorevole a dare, così come sono favorevole a mettere in albergo gli italiani, che sono in difficoltà, così come vengono messi gli immigrati, il Sindaco lì non mi sembra che dica niente su questo, gli sembra normale, però si indigna perché qualcuno dice non è giusto che qualcuno in Regione decida a chi dare i soldi e a chi no. Perché di questo si tratta. Perché alla famiglia Ciatti, che è di Scandicci, i soldi non glieli ha dati nessuno. E allora è morto anche Niccolò Ciatti, come mai 40 mila Euro sono andati alla famiglia del senegalese o a quella del carabiniere ecc, italiano o no, e non a quelli di Niccolò Ciatti, oppure alle figlie di Giangrasso, che ha ucciso la moglie, femminicidio, a Scandicci? Perché o si danno a tutti, sia chiaro il principio di democrazia, o si danno a tutti i soldi o non si danno a nessuno. Se il Sindaco si indigna per questo, dovrebbe mettere a Bilancio 40 mila Euro per la famiglia Giangrasso e 40 mila Euro per la famiglia di Niccolò Ciatti, subito lo dovrebbe fare. Perché sono gli scandiccesi, che stanno raccogliendo i soldi per aiutare queste famiglie. Sono gli scandiccesi con gli eventi e il Comune non fa niente di concreto con il Bilancio, la Regione neanche e quindi tira fuori i soldi invece che darli ai soliti. Da lì si dà il buon esempio, sennò sono chiacchiere. Sono chiacchiere fatte così in un momento in cui, ripeto, le elezioni sono andate male, sono soldi che continuano ad essere messi a caso, in buona parte, piani triennali dove si mette un anno 1 milione di euro per le strade e, probabilmente, non basta neanche 1 milione di euro visto come sono le strade. Dice che Scandicci funziona, forse perché non ha mai preso Via delle Fonti perché, sennò, direbbe tutt'altro. Perché non ha mai fatto un giro di notte forse nella zona del CNR che vuole riqualificare, ma intanto ci stanno a dormire immigrati poco raccomandabili. Ci sono furti in città. Non c'è un piano sicurezza, non ci sono soldi direttamente dati per la sicurezza. L'illuminazione è stato messo 200 mila Euro nel 2020, quando è un deterrente forte contro la delinquenza. La gente a Scandicci non si sente sicura

com'era un tempo e il Sindaco sta a pensare a dare i soldi alla bocciofila, al Teatro Studio ecc, ecc. Sono cose che non riguardano la gente. E' per questo che poi la gente non vi vota, perché una persona che ha un figlio disoccupato, che perde il lavoro, glielo spiegate male che Scandicci funziona e che noi dobbiamo spendere i soldi, praticamente, per attività a cui questi scandiccesi neanche possono partecipare. Vogliono qualcosa di concreto. Non vi meravigliate poi se perdetevi il 25% rispetto a tre anni fa alle elezioni attuali. Non vi potete meravigliare. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Batistini, si avvii alle conclusioni. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Quindi, per concludere, io voglio e pretendo che prima di rifare il palazzo comunale, non si sa neanche bene come e cosa prevede poi l'altro lotto, prima di fare la climatizzazione alla Scuola di Musica, di risanare il bocciodromo ecc, prima rifacciamole tutte le scuole quelle da rifare, valutiamo anche se in qualche caso è meglio ricostruire, cioè veramente ricostruirle da zero anche per le leggi antisismiche ecc, piuttosto che mettere una toppa oggi, una toppa domani, una toppa domani l'altro che ci costa di più, perché, concludo veramente, alla Scuola Alberti, all'ex Scuola Alberti da quanto mi risulta, il nuovo proprietario vorrebbe buttare giù e rifare, non ristrutturare. Probabilmente, dopo avere acquistato ha fatto due conti e dice: mi conviene buttare giù e rifare piuttosto che mettere una toppa, una toppa, una toppa, come fa il Comune. Il Comune dovrebbe cominciare a pensare a fare anche nuove scuole, perché i soldi, quando si vuole, ci sono. Due milioni e mezzo avete messo per la pedonalizzazione del centro. I soldi ci sono. Si tratta di scelte come vengono fatte nelle famiglie normali, qui si fa il contrario rispetto alle famiglie normali, con i soldi dei cittadini però. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< La parola alla Consigliera De Lucia. Prego. Il Punto n. 3. Come no? E' stato detto più volte. Prego. >>

### **Parla il Consigliere De Lucia:**

<< Grazie Presidente. No, io, intanto, volevo ringraziare anche quest'anno l'Assessore al Bilancio perché io ritengo che sia stato fatto un lavoro coerente, in continuità con gli anni scorsi. D'altronde, cioè, a prescindere dal fatto che ci sono tante variabili geopolitiche, esiste anche la persona, esiste la sua idea. Sono tre anni che ribadisco, anche con convinzione, che le proporzioni, che posso riscontrare in una materia complessa come il bilancio, sono ben riportate rispetto ad un programma. Perché dal 2014, 2015, 2016, 2017, oggi ci troviamo al 2018, diciamo, abbiamo la possibilità di capire questa impostazione di base dal programma cioè del privilegiare le fragilità, viene in qualche maniera al livello di macro area riportata anche quest'anno? L'impostazione è questa? Sì. Il perché c'è l'IRPEF lo sappiamo da un po'. Il perché, diciamo, è stata messa al massimo per una redistribuzione più puntuale, successiva, cioè ci sono tanti elementi positivi. E non è una questione di non esserci priorità, perché comunque le priorità essendo spalmate in anni e in anni successivi, è normale che all'interno di una visione, di una amministrazione di lungo periodo, queste priorità sono state individuate, prima inserite in uno strumento e poi, naturalmente, a disposizione dell'Amministrazione qualora ci fossero delle alienazioni, che non possiamo certamente prevedere a marzo e che permettono di proseguire su tutta una serie di miglioramenti, che l'Amministrazione sicuramente andrà a fare, privilegiando soprattutto le fragilità, perché questa è la ratio su cui questa Amministrazione è stata eletta e credo che fino alla fine del mandato l'Amministrazione si comporterà così. D'altronde, però, cioè esiste l'esperienza, esiste la comprensione, esistono anche i rapporti istituzionali. Naturalmente, come si è già detto diverse volte, quanto più la materia diventa vasta, più è difficile per chi, tra virgolette, non è tecnico andare a leggere tutta una serie di voci che, naturalmente in un'ottica di fiducia nel lungo periodo rispetto a determinate persone, uno prende per come sono date, le approfondisce per quel che capisce e si esprime. Dal momento in cui, purtroppo, viene meno il discorso della fiducia, e qui arrivo al rapporto con le istituzioni e in particolare con il Sindaco, succede che tutto quello che può essere una variabile di 10 mila, 20 mila, 50, 70, 80 mila Euro, non mi convince più. Non mi convince più perché l'atteggiamento che comunque abbiamo dimostrato in un percorso che è falso rispetto a come è stato raccontato e ora entro nel particolare, perché sono passaggi istituzionali e non sono passaggi di ripicche personali, però non vorrei dargli neanche troppo spazio perché il tema è un altro, naturalmente ci si, ad un certo punto ci si interroga e si dice: che cosa stiamo effettivamente portando avanti? Un metodo che rispecchia effettivamente quello che c'è nel programma? Purtroppo, se in questi tre anni si è presa la parola a tutti i gruppi, si è presa la parola alle commissioni, si è preso le parole in Consiglio, la gente lo sa che si pensa, lo sa che il mio voto di minoranza non è il voto di

minoranza per la democrazia diretta o per la signora Maria, perché sennò e non ero da questo lato. Io sono per la democrazia rappresentativa, ma per una democrazia rappresentativa seria. E la gestione del Leroy Merlen, della notizia del Leroy Merlen, è una gestione non seria, ma semplicemente una gestione utile. Siccome questo tipo di perplessità non nasce ieri, ma questo tipo di perplessità nasce da un tentativo di comunicazione, nasce da tanti segnali di fumo, poi si arriva all'incendio. Poi, ci sono degli incendi che uno, piuttosto che riconoscere, può anche dire: bah, io ho i dati. Sicché questa persona ha fatto questo, poi questa persona ha fatto quest'altro, poi questa persona ha fatto questo. Quindi, figuriamoci se io ho sbagliato. Certo, i dati si leggono in relazione a quelle che sono le proprie prospettive come l'importanza delle persone e dei partiti. Evidentemente, il Sindaco, sta alla ricerca un'altra volta del civismo che ha abbandonato dal 2014. Perché vi assicuro che lo spostamento della Consigliera singola, Chiara De Lucia, ha un senso, ed è un senso che è proprio legata ad una gestione che non condivide i progetti, non li condivide perché a gennaio noi abbiamo chiesto delucidazioni proprio dei nostri rapporti di maggioranza. Siamo stati sottovalutati. A febbraio noi abbiamo annunciato questa volontà di uscire dalla maggioranza e nessuno ci ha chiamato. Anzi, è stato richiesto un incontro con l'unica donna del gruppo, e un po' di misogenia e c'è. Perché la misogenia si è vista pure nella spiegazione di quello che è stato fatto prima di iniziare questo Consiglio. C'è tutto un discorso, che rimane sottinteso. Quindi..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera De Lucia la invito..>>

**Parla il Consigliere De Lucia:**

<< Sì, e volevo prenotarmi per l'intervento, chiudo subito, Presidente, mi scuso, vuol dire che questo ultimo anno vorrà dire che ci divertiremo, perché mi sembra tutto molto schizofrenico. Dal momento in cui uno tenta di capire e la prima risposta, che gli viene data, è vattene, quanto meno non mi può venire a dire: oh, come mai te ne sei andata? Quindi, in bocca al lupo, buon lavoro per tutti, naturalmente il nostro voto sarà contrario, però ci tengo a precisare ulteriormente che ringrazio l'Assessore al Bilancio perché ha avuto un atteggiamento completamente diverso. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera De Lucia. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 3. >>



## VOTAZIONI

### Argomento N. 3

**OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU). Determinazione del valore delle aree edificabili per l'anno 2018. Approvazione.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 3. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 1, favorevoli 18, contrari 4. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 3. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 1, presenti al voto 22, astenuti 1, favorevoli 18, contrari 3. Approvata. >>

#### **Argomento N. 4**

**OGGETTO: Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Modificazioni. Conferma delle aliquote per l'anno 2018.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul Punto n. 4. Ci sono interventi di dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi, apriamo le votazioni per il Punto n. 4.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 1, favorevoli 15, contrari 7. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 4. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 19, astenuti 1, favorevoli 17, contrari 1. Approvato. >>

## **Argomento N. 5**

**OGGETTO: Regolamento per l'applicazione del Tributo sui servizi indivisibili (TASI). Modificazioni. Conferma aliquote anno 2018.**

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul Punto n. 5 all'ordine del giorno. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, apriamo le votazioni sul Punto n. 5. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 22, astenuti 1, favorevoli 15, contrari 6. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 5. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 20, astenuti 1, favorevoli 17, contrari 2. Approvato. >>

## **Argomento N. 6**

**OGGETTO: Servizio di Gestione dei rifiuti urbani. Approvazione Piano Finanziario di ATO Toscana Centro per l'anno 2018.**

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 6. Se non ci sono dichiarazioni di voto sul Punto n. 6, apriamo le votazioni.

Possiamo chiudere le votazioni. Presenti al voto 22, astenuti 1, favorevoli 14, contrari 7. Approvato.

Apriamo adesso l'immediata eseguibilità per il punto n. 6. Consigliere Batistini, deve votare.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 19, astenuti 1, favorevoli 14, contrari 4. Approvato. >>

## **Argomento N. 7**

**OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI). Determinazione della tariffa per l'anno 2018.**

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul Punto n. 7 – Tassa sui rifiuti TARI. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, apriamo le votazioni sul Punto n. 7. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti 1, favorevoli 14, contrari 7. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 7. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 18, astenuti 1, favorevoli 14, contrari 3. Approvato. >>

**Argomento N. 8**

**OGGETTO: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2018/2020. Approvazione.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto per il Punto n. 8. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, apriamo le votazioni sul Punto n. 8. Possiamo chiudere le votazioni.

Presenti al voto 23, astenuti 2, favorevoli 15, contrari 6. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 8. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 4, presenti al voto 19, astenuti 2, favorevoli 17. Approvato. >>

**Argomento N. 9**

**OGGETTO: Art. 21 D.lgs n. 50/2016 – Approvazione Programma Biennale Forniture e Servizi 2018-2019.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 9. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, apriamo le votazioni sul Punto n. 9. Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 2, presenti al voto 21, astenuti 1, favorevoli 15, contrari 5. Approvato.

Apriamo adesso le votazioni sull'immediata eseguibilità del Punto n. 9. Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 3, presenti al voto 20, astenuti 1, favorevoli 17, contrari 2. Approvato.>>

## **Argomento N. 10**

### **OGGETTO: Approvazione programma triennale opere pubbliche 2018/2020.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 10. Se non ci sono dichiarazioni di voto, apriamo le votazioni sul punto. Un momento. Prego, Consigliera Franchi. >>

#### **Parla il Consigliere Franchi:**

<< Per fare dichiarazione di voto perché voto in modo diverso rispetto a..>>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Vota in modo difforme. >>

#### **Parla il Consigliere Franchi:**

<< Comunque, insomma, è un gruppo. Se lo posso fare, ecco. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Certo. No, no, assolutamente. >>

#### **Parla il Consigliere Franchi:**

<< Io comprendo le ragioni illustrate da Batistini nel senso la politica dovrebbe pensare in modo, tra virgolette, da buon padre di famiglia. Sono sostanzialmente d'accordo in questo. Devo dire che, però, attaccare questo piano delle opere tout court non è cosa facile, perché, oggettivamente, gli sforzi che l'Amministrazione sta facendo anche perché ha ricevuto finanziamenti dal Governo, che ha investito, insomma, nell'ambito delle ristrutturazioni, nelle scuole, in ambiti insomma strategici e importanti, sui quali più volte ci siamo dibattuti e più volte anche dai banchi dell'opposizione abbiamo evidenziato la necessità. Ora, io guardo sostanzialmente il 2018 perché poi gli altri anni non contano nulla. Oramai, chi fa politica lo sa, gli altri anni, insomma, sono, sì magari ci sono, c'è anche, ci sono anche cose che si vanno



a completare, però, sostanzialmente sono modificabili per lo meno all'80%. Quindi, guardando il 2018, il 90% degli interventi sono tutti dedicati o alla manutenzione oppure all'adeguamento delle strutture scolastiche, riqualificazioni. Sì, c'è oggettivamente questa cifra molto alta, che lascia un po' perplessi sul Teatro Studio. Però, vi dico anche, cioè, gli si dà poco a questo Teatro Studio. Ce l'abbiamo, ad un certo punto cioè se fosse invertito nel senso è tutto Teatro Studio, Urban Center, cioè tutto quell'apparato che, magari, non condividiamo o non condividiamo in questo modo e con questa forza, va bene. Però, in un 2018 il cui 90% di interventi sono dati alle scuole, io, sinceramente, non me la sento di dare un voto contrario. Non so se neanche se si può votare per punti. Eh? Anche all'interno di, questo non lo so. Comunque, non ho problemi. Quindi, chiaramente, non potendo dare voto favorevole anche perché cioè poi c'è comunque il 2019 e il 2020 anche se, ripeto, quello che è significativo è il 2018, io mi asterrò e rilevo, ecco perché ho fatto poi anche questo intervento formale, lo sforzo dell'Amministrazione in certi ambiti perché questo non lo si può disconoscere. Poi, molto altro è da fare in termini di manutenzioni, di illuminazione. Però, per lo meno, c'è anche qualche cosa già nel 2018 sull'illuminazione ho visto. Quindi, credo che, per lo meno, come dire un atteggiamento positivo anche da parte dell'opposizione in questo caso ci debba essere. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, aprirei le votazioni sul Punto n. 10.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 2, favorevoli 15. Contrari 6. Approvato.

Apriamo adesso le votazioni sull'immediata eseguibilità del Punto n. 10. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 4, presenti al voto 19, astenuti 1, favorevoli 16, contrari 2. Approvato. >>

## **Argomento N. 11**

**OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020.  
Approvazione aggiornamento.**

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul Punto n. 11. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto apriamo la votazione sul Punto n. 11.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 1, favorevoli 15, contrari 7. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 11. Possiamo chiudere le votazioni.

Non partecipano 3, presenti al voto 20, astenuti 1, favorevoli 17, contrari 2. Approvato. >>

## **Argomento N. 12**

**OGGETTO: Bilancio di Previsione 2018-2020 e piano degli incarichi 2018. Approvazione.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Apriamo adesso le votazioni, scusate le dichiarazioni di voto per il Punto n. 12. Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, apriamo le votazione per il Punto n. 12. Possiamo chiudere le votazioni.

Non partecipano 2, presenti al voto 21, astenuti 1, favorevoli 15, contrari 5. Approvato.

Apriamo adesso le votazioni sull'immediata eseguibilità del Punto n. 12. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 19, astenuti 1, favorevoli 17, contrari 1. Approvato.

Allora, colleghi, sospenderei la seduta per qualche minuto per convocare una capigruppo diciamo volante per decidere se, appunto, proseguire con i lavori del Consiglio o fare una pausa. Quindi, invito i capigruppo a venire. >>

**BREVE SOSPENSIONE DELLA SEDUTA.**

**RIPRESA DEI LAVORI.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, allora colleghi vi invito a riprendere posto. Nella capigruppo è stato deciso di proseguire i lavori del Consiglio. >>

## **Argomento N. 13**

**OGGETTO: Organo di revisione economico-finanziaria. Nomina per il periodo dal 6.3.2018 al 15.3.2021.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Quindi, passiamo al Punto n. 13 dell'ordine del giorno. Organo di Revisione Economico-Finanziaria nomina per il periodo dal 06.03.2018 al 15.03.2021. Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Sì, la delibera si tratta semplicemente di una mera presa d'atto perché i Revisori dei Conti non li nomina più il Consiglio Comunale, ma sono il risultato di una estrazione della Prefettura e quindi il Consiglio Comunale, semplicemente, recepisce quanto estratto dalla Prefettura e si tratta di Beiè Gabriele, Vigiani Marco, Bercigli Ugo e l'importo per quanto riguarda i revisori è 9 mila Euro. E, niente, oltre i vari rimborsi previsti dalla norma. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco. Allora, apriamo il dibattito sul Punto n. 13. Non ci sono interventi sul Punto n. 13, apriamo le votazioni sul Punto n. 13. Scusate, le dichiarazioni di voto sul Punto n. 13. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Apriamo le votazioni sul Punto n. 13. Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 1, presenti al voto 19, favorevoli 19. Approvato.

Apriamo adesso le votazioni sull'immediata eseguibilità del Punto n. 13. Possiamo chiudere le votazioni sull'immediata eseguibilità. Non partecipano 1, presenti al voto 19, favorevoli 19. Approvato. >>

## **Argomento N. 14**

### **OGGETTO: COSAP – Canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche. Modifiche del Regolamento Comunale.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo adesso a discutere del Punto n. 14. COSAP – Canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche. Modifiche del Regolamento Comunale. Illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

#### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. La delibera riguarda sostanzialmente tre punti del Regolamento:

il primo riguarda l’incremento da 2 a 3 decimali della tariffa, in modo tale, soprattutto della permanente, in modo tale da gestire meglio gli incrementi legati all’addizionale IRPEF, che con solo due decimali risultano poco gestibili.

La seconda modifica riguarda le modalità e la gestione degli spazi richiesti dalle associazioni Onlus, prevalentemente al mercato del sabato, ma non solo.

La terza delibera, la terza modifica invece riguarda il recepimento dell’ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale, rispetto invece alle richieste di suolo pubblico, fatte da parte dei partiti, in determinati momenti, che vista la delicatezza, io leggo in maniera letterale la delibera: il richiedente le autorizzazioni temporanee all’occupazione di spazi ed aree pubbliche, effettuate da partiti, movimenti o gruppi politici, nonché per la raccolta di firme per referendum o petizioni, deve espressamente dichiarare nella domanda di autorizzazione di riconoscersi ed accettare senza riserve il dettato della Costituzione Italiana ed i valori di libertà, uguaglianza, antifascismo nella stessa sanciti. Questo, diciamo, in attuazione dell’ordine del giorno votato, approvato dal Consiglio Comunale. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi per il Punto n. 14? Non ci sono interventi per il Punto n. 14. Apriamo quindi le dichiarazioni di voto. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto, prego. >>

### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Io, come già dissi durante la discussione della mozione, dell'ordine del giorno, che poi ha portato a questa modifica, sono, ho molti dubbi su questa modifica, per cui cioè questo vincolo è assurdo per un motivo molto semplice: cioè quando la Legge Italiana, la Costituzione già prevede che i partiti fascisti non possono esistere, previa l'intervento della Magistratura e quindi se dovesse riformarsi un partito fascista, ovviamente verrebbe automaticamente annullato e quindi non potrebbe partecipare alle elezioni, non potrebbe neanche chiedere il permesso per il suolo pubblico e quindi, cioè è una cosa del tutto superflua, che, sicuramente, cioè il problema è uno: voi avete fatto una campagna elettorale sul Fascismo, quando il Fascismo non esiste più. Cioè il Fascismo è morto settant'anni fa e voi ci avete fatto sopra la campagna elettorale. Adesso continuate, come se non aveste imparato la lezione, però continuate con questa storia. Magari, riuscite a convincere quei 2 o 3 dell'ANPI rimasti ancora in vita, però poi finisce lì. Cioè alla gente normale non gliene frega niente, non gliene frega niente se un partito politico per chiedere un permesso deve firmare un foglio dove dichiara antifascista. Uno, perché comunque già esiste una legge su questo, e a me del Fascismo, cioè io parlo, ma, fondamentalmente, io non mi reputo fascista, sono antifascista e non me ne frega niente. Cioè la storia ci ha insegnato qualcosa, adesso pensiamo al futuro perché il futuro è il vero problema di questo paese. Il passato, ormai, è passato, il futuro parliamone. Perché stando ai Bilanci che presentate, agli atti che presentate, sembra che si stia ancora a parlare di cose che non, per i cittadini..nella famiglia, che abita qui davanti, al Centro Rogers, stasera non sono a parlare del Fascismo o non del Fascismo, semmai sono fare due conti in tasca in casa e dire: come faccio a pagare la bolletta a fine mese? E' questo che non riuscite a capire. Voi portate ancora questi atti.

Poi, al di là del fatto che sia inutile, perché già la legge prevede che il Partito Fascista non ci possa essere e quindi è una cosa, che non ha senso, è chiaro che se esistesse il Partito Fascista, ti firma e va a fare il banchino. Cioè è una cosa che, fondamentalmente, non risolve il problema. Quindi, io, sinceramente, cioè non ha senso votare a favore di quest'atto per questo motivo, molto semplice. E' una cosa completamente senza senso.>>

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Tognetti per dichiarazione di voto. Prego. >>

### **Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, grazie Presidente. Niente, noi continuiamo sulla linea di perplessità, che avevamo durante la discussione dell'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio, anche perché, fra l'altro, le perplessità aumentano perché fu detto, se non ricordo male, che oltre a questo, cioè nel senso questa domanda, questa autocertificazione, chiamiamola così, sarebbe poi stata comunque eventualmente sanzionato il non rispetto di questa autocertificazione. Io qui non vedo e non trovo eventuali sanzioni e, di conseguenza..(VOCI FUORI MICROFONO)..come? (VOCI FUORI MICROFONO). Sì, però se lo dichiarano e poi si comportano in maniera difforme od opposta a quello che hanno dichiarato, ci deve essere qualcosa che ne limita, diciamo, la possibilità di sfuggire o di infilarsi nelle maglie di questa autocertificazione. Comunque, al di là di questo, resta il fatto delle perplessità espresse e per questo voteremo in maniera contraria. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Sì, annuncio voto difforme dal mio gruppo, in quanto a nome degli attivisti, che rappresento, METAP Amici di Beppe Grillo di Scandicci, riteniamo che questo sia un piccolo gesto concreto sul territorio da dare, e, per quello che riguarda la sottoscrizione, che poi non coincide con i comportamenti successivi, è disciplinato da una norma, che si chiama falso in atto pubblico. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto, apriamo le votazioni sul Punto n. 14.

Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 1, presenti al voto 19, favorevoli 17, contrari 2. Approvato.

Apriamo adesso le votazioni sull'immediata eseguibilità del Punto n. 14. Possiamo chiudere le votazioni.

Non partecipano al voto 3, presenti 17, favorevoli 17. Approvato. >>

## **Argomento N. 15**

### **OGGETTO: Regolamento per l'Edilizia Residenziale con finalità sociali. Modifiche ed integrazioni. Approvazione.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo adesso al Punto n. 15 – Regolamento per l'edilizia residenziale con finalità sociali. Modifiche ed integrazioni. Approvazione.

Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi? Ah, scusate, l'Assessore Capitani. Prego. >>

#### **Parla l'Assessore Capitani:**

<< Grazie Presidente. Allora, questa modifica del Regolamento dell'edilizia residenziale a finalità sociale, come avevo già spiegato in commissione, si rende necessario in quanto sono stati modificati gli accordi territoriali. Gli accordi territoriali, i nuovi accordi territoriali sono entrati in vigore il 1° novembre 2017 e in questi accordi sono state fatte delle variazioni. Tengo a precisare, come avevo già spiegato, che gli accordi territoriali sono degli accordi, che non redige il Comune, che redigono i sindacati degli inquilini e i sindacati dei proprietari in un accordo fra le varie sigle sindacali, che poi viene, di fatto, preso atto da parte delle Amministrazioni Comunali, che in questo meccanismo fanno da facilitatori alla parte di accordi, e quindi, come Comune, abbiamo aderito a questa revisione degli accordi, e sono stati siglati a settembre-ottobre e poi entrati in vigore dal 1° novembre. In questi accordi ci sono state delle modifiche, delle modifiche che hanno influito anche su delle convenzioni, che erano state stipulate proprio per, nel nostro territorio, per l'edificazione in Via della Pieve di un complesso destinato ad ERS, di circa 50 alloggi. Pertanto, abbiamo ritenuto opportuno di, e doveroso, di, in base alla convenzione già stipulata, di mantenere quelli che erano gli accordi e, pertanto, di stabilire nel regolamento che gli accordi da tenere in considerazione, quando verranno calcolati i canoni di locazione, sono quelli che erano in vigore nel momento della stipula del contratto, della convenzione. Inoltre, in questo, visto che siamo andati a modificare il Regolamento, abbiamo tenuto a precisare alcune categorie, soprattutto quelle dei giovani che intendono creare un nuovo nucleo familiare. Poiché, l'ISEE è una normativa alquanto, diciamo, specifica e molto selettiva, quindi non può andare a verificare quelle che sono gli esatti ISEE delle persone, che intendono uscire, fuoriuscire dal nucleo ed andare a formare un nuovo nucleo, quindi, praticamente, abbiamo dovuto specificare alcune cose, altrimenti nessun ragazzo sotto i quarant'anni, che intendesse andare a vivere insieme e poter partecipare a questo bando, avrebbe potuto farlo. Per cui, abbiamo modificato



questa parte e, inoltre, abbiamo modificato la parte relativa alla durata dei contratti, poiché era specificata nei cinque anni, ma senza possibilità, quindi un 3 più 2, ma essendo, appunto, anche variati gli accordi territoriali, la durata può essere minimo di un 3 più 2, ma può essere modificata ed aumentata, eventualmente.

Nel Regolamento non ci sono altre particolari variazioni, se non, insomma, che vi ho anche spiegato in commissione. Poi, se ci sono chiarimenti o specifiche da dover dare sono a disposizione. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Capitani. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 15. Non ci sono dichiarazioni di voto sul Punto n. 15, quindi apriamo le votazioni.

Abbiamo un piccolo problema tecnico. Perfetto, possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 19, astenuti 1, favorevoli 18. Approvato. >>

## **Argomento N. 16**

**OGGETTO: Area di riqualificazione RQ09a San Giuliano a Settimo – Unità di intervento 2 – Progetto Unitario convenzionato. Approvazione.**

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo, adesso, alla discussione del Punto n. 16 – Aree di Riqualificazione RQ09a San Giuliano a Settimo – Unità di Intervento 2 – Progetto Unitario convenzionato. Approvazione.

Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. L'intervento è un'area di riqualificazione in Via di Porto, dietro l'attuale scuola Pettini. Si tratta di un recupero di un volume esistente, di una porzione di volume esistente, circa il 60% del volume per la realizzazione di 8 unità immobiliari per un totale di circa 650 metri quadrati, quindi un piccolo intervento. A fronte di questo, i benefici pubblici sono la realizzazione di un parcheggio, in fregio alla strada e l'estensione della rete dell'acquedotto fino ad un gruppo di abitazioni, lì nelle vicinanze, che in questo momento non hanno l'allacciamento all'acquedotto pubblico. >>

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi sul Punto n. 16. Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Apriamo le votazioni. (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO).

Aspettiamo un momento. Consigliere Marchi, non è stato registrato il voto. E allora sfiliamo. Aspettiamo un momento. O sennò, altrimenti, sfiliamo la tessera. Se il Consigliere Calabri, la Consigliera Pecorini non è in aula. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 18, favorevoli 18. Approvato.

Apriamo l'immediata eseguibilità. La votazione sull'immediata eseguibilità per il Punto n. 16. Un momento. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 19, favorevoli 19. Approvato. >>

## **Argomento N. 17**

**OGGETTO: Via Bartolomeo Cristofori. Acquisizione di aree sistemate a strada pubblica.**

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Apriamo adesso la discussione sul Punto n. 17 – Via Bartolomeo Cristofori. Acquisizione di aree sistemate a strada pubblica. Illustra la delibera l'Assessore Capitani. Prego. >>

### **Parla l'Assessore Capitani:**

<< Allora, questa è un pochino più complicata delle consuete acquisizioni gratuite, che, diciamo, siamo abituati un po' ad avere e che debbono passare dal Consiglio Comunale, perché è da una parte una acquisizione gratuita e da una parte una permuta. Quando nella strada fu modificata e ampliata la strada di Via Bartolomeo Cristofori, praticamente fu chiesto alle persone, che avevano le proprietà limitrofe di, concordando con loro, di poter allargare e, però, in questo allargamento, praticamente loro richiesero una strada che fosse a doppia corsia, quindi non a senso unico. Inoltre, la Ditta "Il Faro", Società Faro, praticamente aveva interesse ad avere un pezzetto di terreno della stessa entità, limitrofo al suo tessuto produttivo, cioè quindi alla sua particella. Pertanto, valutando che le due particelle, quella che deve cedere e quella che deve acquisire la Ditta "Il Faro" sono praticamente della stessa entità, e sono state fatte stimare dal Demanio in 1.340 Euro, quindi si procede, in questo caso non essendoci nessun onere a carico dell'Amministrazione, e non essendoci nemmeno una disparità né di metratura né di valore delle aree, ed è stato comunque un accordo che fu fatto già da diversi anni, si ritiene, appunto, opportuno mettere a pulito questa situazione e, pertanto, fare la permuta delle aree, delle due particelle catastali del foglio 11, la 2.902 e la 2.395, e, invece, di fare l'acquisizione dell'altra particella, che è una acquisizione gratuita e, pertanto, ho fatto vedere anche nella commissione di quali si trattava, ma sono veramente aree limitrofe alla strada. >>

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Capitani. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi apriamo le dichiarazioni di voto. Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, apriamo le votazioni sul Punto n. 17.

Consigliere Ciabattoni, non è stato registrato il voto. Bene, possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 17, favorevoli 17. Approvato.

Apriamo le votazioni sull'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere le votazioni. Sì, ho detto possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 2, presenti al voto 17, favorevoli 17, approvato.

Grazie colleghi, chiudiamo qui la nostra seduta. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,25.**